IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 311. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 11 Novembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Al banchetto del Lord Mayor

Se questa è in Inghilterra la stagione dei discorsi e non passa quasi giorno senza che un ministro od una delle individualità politiche più note della maggioranza o dell'opposizione ne tenga uno, sicchè la situazione politica interna non ha più segreti, nè per gli inglesi, nè per l'estero; il discorso del primo ministro al banchetto tradizionale al *Guildhall* per l'insediamento del Lord Mayor di Londra, giustifica pienamente l'interesse con cui è atteso, perchè è un'esposizione sommaria ma esatta della situazione internazionale e della politica dell'Inghilterra in tutte le grandi questioni estere ed in pari tempo il preludio della sessione parlamentare.

Al banchetto parlano anche altri ministri e questa volta sono anzitutto notevoli le dichiarazioni fatte da Lord Selborne, il primo Lord dell'Ammiragliato, ossia ministro della marina, circa le condizioni della flotta inglese.

Le dichiarazioni furono provocate dalle critiche severe di personalità competenti — tra cui Lord Beresford — sullo stato della flotta; critiche che ebbero una forte eco anche all'estero; e più ancora dal recente disastro della caccia-torpediniere *Cobra* colla perdita totale dell'equipaggio in seguito alla fragilità della costruzione, come fu constatato da una Commissione tecnica, la quale espresse un biasimo all'Ammiragliato.

Sotto l'impressione del disastro della *Cobra*, che è letteralmente spezzata in due, non già per uno scoppio delle macchine o per aver urtato contro uno scoglio subacqueo, ma per la grande sproporzione tra il peso delle macchine e la leggerezza dello scafo, fu affermato che la costruzione di tutte le nuove caccia-torpediniere era sbagliata, ma Lord Selborne dichiarava al banchetto del Lord Mayor che la nazione poteva rassicurarsi circa la questione delle caccia-torpediniere essendosi trovato un ottimo tipo, il quale ottenne un trionfale successo.

Dissipate queste preoccupazioni, la nazione inglese può guardare con orgoglio la sua flotta, che — come è risultato dalle grandi manovre nelle acque inglesi della scorsa estate, paragonate con quelle tenute negli altri Stati — dispone del maggior numero di navi da battaglia e del tipo più moderno.

×

Del discorso di Lord Salisbury, che seguì quello di Lord Selborne, merita anzitutto di essere rilevata la constatazione che sebbene i tempi attuali sieno più agitati che non lo fossero qualche anno fa — a causa delle varie questioni internazionali che sono all'ordine del giorno, come ad es. quelle di Oriente, dei Balcani, del Marocco, della Cina, dell'imperialismo agli Stati Uniti e via dicendo: questioni che per quanto si risolvano o si assopiscano momentaneamente, pure restano sempre vive e possono divenire acute da un momento all'altro — pure si può riconoscere che la pace del mondo è in generale poco turbata.

Una prova della preponderanza delle tendenze pacifiche generali si è avuta in questi giorni nel rapido scioglimento del conflitto franco-turco, in seguito principalmente alla moderazione del programma del governo francese, enunciato dal signor Delcassè ed approvato dalla Camera francese ad immensa maggioranza, che circoscriveva l'azione contro la Turchia nei noti limiti, ed in seguito pure alla intenzione concorde delle potenze di non sollevare in Oriente altre questioni.

Ben a ragione Lord Salisbury rilevava che cinquanta anni fa l'invio di una squadra nelle acque turche avrebbe provocato — contrariamente a quanto è avvenuto ora — gravi complicazioni, sintetizzando così il grande mutamento avvenuto nelle idee dei governi e dei popoli circa la possibilità di appianare i conflitti con eque transazioni, o mediante l'arbitrato, senza ricorrere all'*ultima ratio* della guerra.

×

Relativamente alla guerra anglo-boera, Lord Salisbury affermò — contrariamente a quanto disse l'anno scorso sotto l'impressione dell'occupazione di Komatipoort e del richiamo di Lord Roberts dall'Africa meridionale — che la fine della guerra non è così prossima come si era sperato.

Fa onore alla lealtà del Primo Ministro inglese, ed è un sintomo di salutare resipiscenza del governo e della pubblica opinione in Inghilterra — traviata sinora dalle rodomontate dei *jingoists*, i quali affermavano che si trattava di una semplice passeggiata militare e che dopo un paio di mesi dallo scoppio della guerra le truppe inglesi avrebbero festeggiato il Natale a Pretoria — il riconoscimento del fatto che l'Inghilterra non aveva apprezzato la guerra al suo giusto valore.

Su questo punto erano concordi sin dal principio della guerra i critici militari più calmi ed obbiettivi, in Inghilterra ed all'estero, ed il riconoscere tale errore e l'adottare sul teatro della guerra un sistema di combattere ed un servizio di ricognizione e di avanscoperta più adatti alla guerriglia, possono essere elementi di successo nella continuazione della campagna.

Che questa continuazione sia inevitabile è fuor di dubbio dopo le dichiarazioni ripetute ora dal Primo Ministro che la politica inglese nell'Africa meridionale resta immutata non essendo l'indipendenza dei boeri compatibile colla sicurezza del popolo inglese, e data la ferma intenzione dei boeri di non deporre le armi sino a che non sia perduta ogni speranza di mantenere quella indipendenza.

Le dichiarazioni di Lord Salisbury mettono, se non altro, un termine alle continue dicerie di dissensi tra i Ministri e dell'intenzione del governo inglese di far concessioni ai boeri e di concludere la pace ad altre condizioni; ed anche da questo lato la situazione è pienamente chiarita.

Politica e Diplomazia

Vienna, 10 ore 11.50 — Ieri sono arrivati a Vienna due fratelli dello Scià di Persia, il figlio ed il nipote del Gran visir e tre figli di un altro Ministro persiano per fare gli studii e specialmente entrare nel notissimo istituto chiamato il *Theresianum*.

Parigi, 10 ore 12.25 — I giornali annunciando la morte di Halil Rifaat pascià, dicono che egli apparteneva alla vecchia scuola dei funzionari turchi ed era incapace di curare gli affari di Stato non conoscendo l'Europa.

Londra, 10, ore 18.5. — Il Governo inglese ha accettato in principio la proposta della Porta per la nomina di una Commissione mista anglo-turca, allo scopo di delimitare la frontiera del territorio formante l'*hinterland* di Aden, contiguo al *vilayet* dell'Yemen.

Parlamenti Esteri

Spagna.

(S) **Madrid,** 9 — *Senato* — Si approva il progetto di legge sulla conversione del debito pubblico.

Lunedì si discuterà il progetto di legge che proibisce la coniazione delle monete d'argento.

La carriera degli ufficiali

Provvedimenti per migliorarla.

Delle due cause, che più hanno contribuito ad incagliare l'avanzamento degli ufficiali subalterni, abbiamo rapidamente toccato ieri e crediamo di avere anche dimostrato che l'una potrà, almeno in parte, essere rimossa, senza aggravio della finanza; mentre ad eliminare l'altra ostano le condizioni generali del bilancio dello Stato, al quale non si possono addossare maggiori pesi, che o ne esporrebbero a duro rischio la solidità o andrebbero a scapito di altri bisogni urgenti dell'economia nazionale.

Escluso, pertanto, il ricorso a provvedimenti diretti ad agevolare in più larga misura l'esodo volontario degli ufficiali dal servizio permanente effettivo, unico mezzo pratico, a nostro avviso, per risolvere o — con maggiore precisione di pensiero e di parola — per dare alla questione della carriera degli ufficiali subalterni un principio di soluzione, che potrà essere gradualmente sviluppato in un avvenire più o meno prossimo, rimane quello di correggere il rapporto percentuale tra i capitani e gli ufficiali subalterni, sì che il passaggio dal grado di tenente a quello di capitano ne sia alquanto sollecitato, combinando questo ritocco organico con un leggiero miglioramento di stipendio a favore dei tenenti anziani.

Ieri fu ricordato che alla costituzione dei 51 reggimenti di fanteria della milizia mobile, che la legge ha fissato, occorrono 663 capitani, dei quali soltanto 384 sono mantenuti in servizio permanente, nel supposto, bene inteso, che a capitani del servizio ausiliario sia affidato il comando delle compagnie di deposito. Differenza in meno 279.

La mobilitazione dei 20 battaglioni di bersaglieri e delle 38 compagnie di alpini della milizia mobile esige altri 118 capitani ossia 42 in più del numero, che determinano le tabelle di formazione dei due corpi nel piede di pace.

L'ideale sarebbe l'aumento organico di tanti capitani, quanti ne mancano al quadro di guerra, cioè di 341. Come notavamo ieri se ne avvantaggierebbero la coesione della milizia mobile e la carriera degli ufficiali.

Infatti l'immediata promozione di 341 tenenti rimuoverebbe in buona parte l'ostacolo, che maggiormente arresta la normale rotazione del quadro dei subalterni ed avrebbe sull'avanzamento effetti permanenti, che si possono valutare in una minore permanenza di due anni circa nel grado di tenente. Ma l'aggravio del bilancio della guerra, ne sarebbe superiore alla sua potenzialità attuale.

Se, per contro, l'aumento si contiene in minore misura e si limita a 214 capitani, quanti ne occorrono per assegnare a ciascun battaglione di milizia mobile 3 dei 4 capitani, che importa la sua formazione, ed avere, inoltre, a disposizione i 51 aiutanti maggiori in 1° dei reggimenti di linea, il fabbisogno della spesa discenderà sensibilmente e con opportuni ritocchi del quadro dei subalterni, il quale può essere diminuito di 310 ufficiali, senza che le operazioni della mobilitazione ne risentano danno, diventerà piccola cosa, compatibile con le risorse proprie del bilancio.

Ma i provvedimenti non dovrebbero arrestarsi qui; anche gli stipendi degli ufficiali inferiori dovrebbero essere leggiermente migliorati in relazione ai loro anni di servizio.

Oggi l'aumento sessennale dello stipendio corrisponde al decimo dello stipendio stesso; ond'è di 320 lire per i capitani; di 220 per i tenenti.

Elevato a 400 lire per i capitani ed a 300 per i tenenti, il beneficio non sarebbe disprezzabile e l'onere di bilancio non sarebbe troppo grave.

Laonde, per riassumerci, il rimedio pronto ed abbastanza efficace dovrebbe, a nostro giudizio, comprendere questi due termini:

a) aumento di 214 capitani contro la diminuzione di 310 ufficiali subalterni;

b) aumento della quota sessennale a L. 400 per i capitani ed a L. 300 per i tenenti.

Vediamone sommariamente le conseguenze finanziarie, a rotazione completa.

Aumento di spesa.

Stipendio dei 214 capitani in più	L. 684,800
Maggiori assegni pei sessenni ad 80 capitani con oltre 12 anni di grado, in ragione di L. 160 individuali	» 12,800
Maggiori assegni per sessenni a 925 capitani con oltre 6 anni di grado, in ragione di L. 80 individuali	» 74,000
Maggiori assegni per sessenni a 200 tenenti con oltre 12 anni di grado, in ragione di L. 160 individuali	» 32,000
Maggiori assegni per sessenni a 1120 tenenti con oltre 6 anni di grado, in ragione di L. 80 individuali	» 89,600
Totale della maggiore spesa	L. 893,200

Diminuzione di spesa.

Stipendio di 310 subalterni in meno (a)	L. 661,200
Minori assegni per sessenni a 172 tenenti promossi capitani ad anzianità, nella misura di L. 440 individuali	» 75,680
Minori assegni per sessennio a 42 tenenti promossi capitani a scelta, nella misura di L. 220 individuali	» 9,240
Totale della minore spesa	L. 746,120
Aggravio finale del bilancio	L. 147,080

×

Naturalmente questi stessi miglioramenti dovrebbero essere proporzionalmente estesi anche alle altre tre armi combattenti (organico e stipendio) ed ai corpi sanitario e di commissariato (stipendio soltanto) con una spesa approssimativa di L. 94,970, la quale, aumenterebbe, per indennità d'arma, ad un dipresso di altre 26,000 lire, in cifra tonda.

Non abbiamo conteggiato la razione foraggi e l'indennità cavalli dei 214 capitani in più nell'arma di fanteria, le quali importano altro L. 137,900 di maggiore spesa; imperciocchè una parte di questa somma (L. 56,940) dovrebbe, secondo noi, ottenersi riducendo ad una sola le razioni foraggi dei maggiori dell'arma, senza comando effettivo di battaglione, e l'altra parte (Lire 80,960) risparmiarsi non montando altrettanti capitani di nuova nomina. Sarebbero 125 i capitani appiedati, designati col doppio criterio della minore età e della minore anzianità.

Effetti finanziari ultimi della riforma una maggiore spesa di L. 268,000, la quale per l'esercizio in corso diminuirà della metà.

E' vero che le conseguenze degli aumenti saranno immediate, mentre quelle delle diminuzioni saranno graduali, poichè occorreranno tre anni all'incirca a raggiungerle; ciò nondimeno non dovrebbe essere difficile per uno scopo così alto ed utile nei riguardi morali ed in quelli materiali trovare poche centinaia di migliaia di lire, ricordato anche, che nell'esercizio in corso il bilancio consolidato, per opportuna iniziativa dell'on. Sonnino, debito vitalizio compreso, in 275 milioni lascia un qualche margine e lo lascierà, probabilmente ancora nell'esercizio prossimo.

Conchiudiamo con l'augurare che un provvedimento si prenda, alla ripresa dei lavori parlamentari, per porre fine ad una situazione, che è causa di malcontento.

Se non sarà quello da noi studiato, poco monta; non ci teniamo, e qualunque altro, il quale tenda al medesimo fine, ci avrà favorevoli intieramente e senza restrizioni.

Abbiamo buttato un'idea; tanto meglio se altri, raccogliendola, la migliorerà.

(a) al 206 tenenti a L. 2200 e 104 sottotenenti a L. 2000.

Per l'Università italiana a Trieste.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Vienna, 10, ore 11.40 — La *N. F. Presse* pubblica una dichiarazione del notissimo scienziato prof. Mussafia, il quale raccomanda con calde parole la creazione di una Università italiana a Trieste.

La domanda degli italiani dell'Austria per la erezione di una tale Università — dice il professor Mussafia — è perfettamente giustificata e l'adempimento di questo desiderio è possibile senza difficoltà.

Per la creazione della facoltà giuridica non occorrerebbe altro che il trasferimento delle cattedre dei professori italiani da Innsbruck a Trieste con qualche complemento di nuovi professori. Poi si dovrebbe erigere la facoltà filosofica.

I commenti che la *N. F. Presse* fa alla proposta del prof. Mussafia sono favorevoli alla creazione dell'Università.

Il traffico italo-brasiliano

Abbiamo riprodotto i dati che si riferiscono al traffico fra l'Italia e l'Argentina; di non minore interesse per noi è il movimento commerciale col Brasile, che, dopo la repubblica platense, forma il secondo centro importante della nostra emigrazione.

In un rapporto consolare da Santos, il cui porto è l'unico che compie il traffico dello Stato di San Paolo, troviamo notizie interessanti pel nostro commercio di esportazione, che riproduciamo per sommi capi.

Santos, dove approdano tutte le navi che importano merci e passeggieri, è poco conosciuta in Europa, e generalmente è ritenuta una città malsana, benchè in questi ultimi anni la salute pubblica sia alquanto migliorata

Per l'Italia, specialmente, questa città ha una grande importanza commerciale, pel numero preponderante di italiani stabiliti nello Stato di San Paolo, e vi potrebbe fare affari d'oro, come li fanno i tedeschi, che, più intraprendenti, ora hanno preso in quel porto il sopravvento anche sugli inglesi nel movimento commerciale.

Il prodotto agricolo di quello Stato essendo quasi esclusivamente il caffè, l'importazione è nella maggior parte di prodotti agricoli e alimentari e generi manifatturati.

Però già sorgono fabbriche di generi di prima necessità, che possono concorrere coi prodotti europei.

I paesi che si dividono il mercato d'importazione, secondo la loro importanza, sono: prima la Germania, poi l'Inghilterra e la Francia, quindi l'Italia e il Portogallo.

L'Italia, che dovrebbe essere in prima linea per la sua colonia preponderante, è soltanto la penultima, ed ora, se non starà sulla vedetta, la Spagna la sorpasserà, giacchè, come si è detto parlando dell'Argentina, essa fa ogni sforzo per aprirsi nuovi mercati.

Delle cause che mantengono l'Italia in uno degli ultimi posti, basta accennare la principale, che consiste nel poco conto che le Compagnie italiane fanno del porto di Santos, non mantenendovi linee regolari, alternate negli arrivi e nelle partenze fra una Compagnia e l'altra, cosicchè alle volte non entra in porto un vapore italiano per 15 o 20 giorni, ed in due o tre ne entrano e ripartono tre o quattro insieme, contendendosi di quel po' di carico lasciato dai piroscafi stranieri.

I prodotti italiani che maggiormente si importano ora, sono: vini in fusti, formaggi, olii, salumi e prosciutti, frutta secche, medicinali, cotoni greggi, filati e tessuti.

Le manifatture di lana sono poco importate e quasi sconosciute, e pure questo articolo merita l'attenzione dei produttori, i quali se si studieranno di attenersi alle condizioni del paese, potranno trovarvi un mercato favorevole.

Quanto ai vini, sono già importati in larga scala, ma lo potrebbero essere maggiormente se i tipi fossero più uniformi e adatti al clima.

Questi ed altri prodotti dell'agricoltura e della industria italiana potranno ottenere uno spaccio superiore a quello dei prodotti delle altre nazioni, se gli esportatori alla buona qualità, aggiungeranno il confezionamento con lusso e potranno largheggiare un po' più nelle condizioni.

L'esportazione merita uno studio profondo e l'esempio delle altre nazioni che ci hanno preceduto, deve servirci di guida.

La Germania e l'Inghilterra hanno stabilito degli intermediari fra il produttore d'Europa e l'importatore locale. Case intermediarie, accreditate presso le principali piazze d'Europa, hanno a Santos le loro succursali che si mettono in relazione coi piccoli e grandi importatori, li sorvegliano, sanno fin dove può arrivare il fido e garantiscono il produttore colle informazioni, allo stesso tempo che ne rimettono le commissioni.

L'importazione diretta di merci estere nel porto di Santos durante il 1900 ammontò al valore di reis 76,816,839,057. L'Inghilterra vi figura per 187,410,580, la Germania per 83,836,580 e l'Italia per 13,766,920.

L'esportazione del porto di Santos si riassume quasi in un unico prodotto, nel caffè.

Pel continente europeo, l'esportazione del caffè da Santos nel 1900-901 fu di kg. 4,664,964, dei quali 1,651,606 per la Germania; 362,094 per l'Olanda; 765,964 per la Francia; 556,791 per l'Austria-Ungheria; 349,658 per il Belgio; 149,522 per l'Italia; 149,898 per l'Inghilterra, il resto per le altre nazioni.

L'esportazione del caffè per l'Italia, è aumentata negli ultimi due anni.

Non ha però ancora raggiunto la cifra che sarebbe presumibile, in vista del maggior consumo che si fa in Italia del caffè importato dai porti esteri, e specialmente da Trieste, Amburgo e Havre, e venduto fra noi col nome di Porto Rico, Moka ecc. mentre in realtà non è nella sua maggior parte che caffè brasiliano.

Quando il caffè del Brasile sarà meglio conosciuto in Italia, l'importazione nel Regno aumenterà, nell'interesse del nostro commercio e della nostra navigazione.

Le bandiere inglese, germanica, brasiliana, francese, italiana e austriaca, occupano nel movimento marittimo del porto di Santos, nel 1900, lo stesso posto che occupavano nel 1899.

Nel 1900 però, l'inglese diminuì il suo tonnellaggio di 89,444 tonn.; la germanica ebbe un aumento di 16,711; la brasiliana diminuì di 43,931; la francese di 120,300, l'italiana di 85,176; l'austriaca di 2930.

La bandiera spagnuola che occupava il decimo posto nel 1899, conquistò il sesto nel 1900, con un aumento di tonn. 41,678; la belga passò dall'undecimo all'ottavo, coll'aumento di tonn. 17,390; la russa dal dodicesimo all'undecimo, coll'aumento di tonn. 6798 e l'Argentina dal tredicesimo al dodicesimo con un aumento di tonn. 5555. La bandiera portoghese, che nel 1899 occupava il sesto posto, passò nel 1900 al nono, con una diminuzione di tonn. 44.068; la norvegese dal nono al decimo, diminuendone 3598 e l'americana dall'ottavo al tredicesimo con 21,630 tonn. di meno.

La marina italiana ha subito negli ultimi anni una notevole diminuzione, come risulta dal seguente prospetto, notandosi però un sensibile aumento nel 1° semestre di quest'anno, dovuto al maggior numero di emigranti trasportati per conto dei nuovi contratti dello Stato di San Paolo.

	Totale entrate e uscite Vapori	Velieri	Tonnellaggio
1897	220	10	433.746
1898	144	8	291.452
1899	118	2	245.911
1900	78	2	153.956
1901 (1. sem.)	60	—	138.132

Le navi italiane che frequentano Santos, appartengono alla Navigazione Generale, alla Veloce, alla Ligure-Brasiliana, che fanno servizio di merci e passeggieri.

Vi è poi l'armatore Zino di Savona che fa servizio di merci coi suoi vapori.

I velieri sono rarissimi: tuttavia molte merci arrivano con piroscafi austriaci del Lloyd e dell'Adria e merci e passeggeri italiani arrivano pure con piroscafi francesi della "Transports Maritimes" di Marsiglia.

Ecco la ragione per cui i nostri consoli insistono nella necessità che le nostre Compagnie attivino un servizio più frequente, regolare ed alternato.

Il conflitto franco-turco

(S) **Parigi,** 10. — Notizie da Costantinopoli recano che l'Incaricato d'affari francese, Bapst, ha ricevuto iersera una comunicazione dalla Porta relativamente ai rimanenti reclami della Francia.

Il conflitto franco-turco può perciò considerarsi terminato.

Le concessioni della Turchia e il ritiro della flotta.

(S) **Parigi,** 10 — Una nota ufficiosa dice che una lettera del Ministro degli affari esteri turco, Ahmed Tevfik pascià, scritta in virtù di un *Iradè* del Sultano, dichiara che la Porta accetta le prime e le nuove domande della Francia cioè:

1° Riconosce l'esistenza legale delle attuali scuole francesi in Turchia;

2° Riconosce pure l'esistenza legale degli stabilimenti ospedalieri e religiosi francesi;

3° Autorizza le costruzioni, riparazioni ed ingrandimenti degli stabilimenti francesi danneggiati nel 1894, nel 1895 e nel 1896;

4° La Porta si impegna a considerare autorizzate di pieno diritto quelle costruzioni o riparazioni di stabilimenti francesi che questi desiderassero intraprendere in avvenire qualora il Governo imperiale non vi facesse delle obiezioni entro sei mesi;

5° Infine la Porta sanziona l'elezione del nuovo Patriarca dei Caldei cattolici, Monsignor Emmanuel Thomas.

Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, in seguito a questa comunicazione ha partecipato alla Porta che la Francia riprende le relazioni diplomatiche con la Turchia; ed ha ordinato allo ammiraglio Caillard di partire da Mitilene colla sua Divisione navale.

Smentita ufficiosa russa.

(S) **Pietroburgo,** 10. — L'*Agenzia telegrafica russa* dice: L'informazione della *Kölnische Zeitung* circa l'intenzione della Russia e della Francia d'iniziare un'azione comune per l'applicazione delle riforme in Armenia e nelle provincie europee della Turchia, quali furono stabilite dal Congresso di Berlino, è completamente infondata.

Non si trattò mai nè di dirigersi in proposito alle potenze firmatarie, nè tanto meno di convocare una Conferenza internazionale.

Stampa francese.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 10, ore 12.40 — Il *Temps* riceve da Costantinopoli che gli intimi del Sultano gli lasciavano credere che l'interpellanza Sembat, alla Camera, avrebbe provocato la caduta del Ministero, ciò che lo indusse a resistere dapprincipio.

Il *Journal des Débats* elogia Delcassé che difese gli interessi morali e materiali della Francia. Invita il governo a richiamare la squadra soltanto quando avrà avuto completa soddisfazione.

Il *Figaro* dice che il ritiro precipitoso della flotta deve nascondere un enigma che il Parlamento vorrà conoscere.

Chiede se la causa è — come si vocifera — la minaccia della rottura dell'alleanza franco-russa, oppure le minaccie degli avversari della Francia.

Il *François* pubblica un articolo di Viviani, che commenta la soluzione del conflitto.

La Francia facendo rispettare gli interessi dei suoi connazionali faceva il suo dovere, ma non doveva scegliere Lorando e Tubini.

Così nei reclami di carattere morale doveva includere la questione delle poste internazionali ed i fatti di Armenia, prima di favorire le scuole, i patriarchi ecc.

Conclude che, continuando così, il prestigio francese scemerà sempre più.

Il *New-York Herald* ha da Berlino che, appena la Francia iniziò la dimostrazione navale, l'Italia fece notare l'opportunità di una contro-dimostrazione della triplice.

La Germania però rispose che la faccenda non riguardava la triplice.

(Si tratta visibilmente delle solite chiacchiere senza fondamento. Noi non crediamo che la Consulta abbia fatto il passo che le si attribuisce — *N. d. R.*).

Credito, industria, commercio

La Borsa di Parigi, durante la settimana scorsa, ha subito l'influenza degli avvenimenti, ma in chiusura la notizia che il Sultano accoglieva le domande della Francia, ha provocato un vivace movimento di ripresa.

Tuttavia quasi tutti i valori di Stato hanno subito nell'ottava un regresso, compreso l'Italiano che da 99.10 la settimana prima, ha chiuso a 98 97 sabato scorso.

La rendita turca che si era, naturalmente, più degli altri titoli risentita della situazione, è risalita a 23.72 chiudendo con qualche centesimo d'aumento sulla settimana precedente.

Sul mercato italiano si è risentita un po' la ripercussione delle oscillazioni di Parigi e si sono avuti ribassi leggerissimi nelle rendite ed in alcuni valori. Ma in complesso nulla di notevole. Dobbiamo invece segnalare l'aumento degli *Omnibus* da 262 a 277, con che si rende giustizia ad un titolo degno della preferenza del pubblico. Non si comprendeva infatti come mai quelle azioni che avevano nel 1900 oltrepassato le 400 lire fossero, senza giustificato motivo, cadute a 258, trattandosi di una di quelle imprese pubbliche il cui andamento può essere controllato dal pubblico stesso. La settimana scorsa dunque ha segnato una ripresa, che è anche una resipiscenza, e gli *Omnibus* dopo di aver toccato il limite massimo di 279 si sono fermati, come si è detto, a 277 con tendenza spiccata all'aumento.

Qualche miglioramento fra i titoli quotati alla nostra Borsa, segnano pure l'Acqua Marcia ed il Gas.

Mercato inglese.

	2 novembre	9 novembre
Consolidato	92 15|16	91 13|16
Italiano	98 1|2	96 3|8
Turca	23 1|8	23 1|4

Banca d'Inghilterra. — La espansione nella circolazione, consueta in quest'epoca dell'anno ha fatto diminuire di 783.000 sterline la riserva della Banca che è ora di 23.100.000 sterline.

In causa però di una forte diminuzione nei depositi la proporzione agli impegni è invece salita di 7\|8 di punto al 46 1\|8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è aggirato intorno al 3 3\|8 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — In causa delle spedizioni di oro a Parigi consuete alla fine di ottobre, la posizione delle Banche Consociate di New York si presenta nella settimana alquanto indebolita.

La riserva è diminuita di 668.000 sterline e resta a 49.998.000 sterline, mentre l'eccedenza sul *minimum* legale è ridotta a 2.096.000 sterline.

Mercato francese.

	2 novembre	9 novembre
3 0|0 francese	100.80	100.72
3 1|2 id.	101.—	101.—
Italiano	99.10	98.97
Spagnuolo	70.20	70.10
Rendita turca	23.45	23.72

Banca di Francia	7 novembre	*Differenza* dal 31 ottobre
Riserva oro	2.380.197.189	+ 4.463.275
Id. argento	1.096.341.172	+ 1,875.441
Portafogli	550.856.512	—195.172.048
Anticipazioni	494.208.287	+ 7.097.379
Conti correnti	536.891.910	+ 10.604.435
Id. col Tesoro	79.537.948	— 41,187.229
Circolazione	4.085.682.310	—129.709.085

Mercato italiano.

	2 novembre	9 novembre
Rendita 4 1|2 0|0	111.10	110.90
Rendita 5 0|0	101.90	101.85
Banca d'Italia	904.—	887.—
Mediterranee	483.—	484.—
Meridionali	692.—	691.—
Navigazione	433.50	433.—
Raffinerie	398.—	383.50
Acciaierie	1560.—	1450.—
Acqua Marcia	1132.—	1135.—
Gas	806.—	809.—
Omnibus	261.—	275 a 275
Condotte	265.—	261.50
Molini	78.—	78.—
Cambio	102.80	102.75

ARMI ED ARMATI

Un nuovo incrociatore francese.

A Brest è stato varato felicemente il *Léon Gambetta*, il primo dei tre grandi incrociatori corazzati, la cui costruzione fu autorizzata dalla legge del 1900.

Assistevano al varo il ministro della marina Lanessan e varii senatori e deputati.

Il nuovo incrociatore ha una lunghezza totale di metri 148.35, una larghezza di metri 21.40, una pescagione di metri 8.20, uno spostamento di 12.600 tonnellate e macchine della forza di 27.500 cavalli.

L'artiglieria comprenderà 4 cannoni da 194 millimetri, 16 cannoni da 164 millimetri e 7 e 22 cannoni a tiro rapido.

I quattro primi saranno posti a coppia in due torrette, una sul davanti, una sul di dietro del bastimento. I cannoni da 164 millimetri e 7 saranno posti a coppia in tre torrette da ogni lato del bastimento e due separati in due casematte pure ai lati.

Tutti i cannoni saranno protetti.

L'armamento sarà completato da cinque tubi lancia-torpedini, due sottomarini e tre aerei.

Il bastimento è protetto da un'estremità all'altra da una cintura corazzata in acciaio harveyzzato che arriva fino a 2 metri e 30 sulla linea di galleggiamento.

Inoltre sul davanti la protezione è completata da una corazza più leggiera che si eleva a più di 5 metri al disopra della linea di galleggiamento.

Vi saranno due ponti blindati uno alla estremità superiore e uno alla estremità inferiore della corazza e lo spazio che li separa sarà diviso da scompartimenti stagni.

L'equipaggio sarà di 800 uomini e il costo, previsto per la costruzione è di 29,248,000 franchi.

Marina americana.

Il programma di nuove costruzioni del Ministero della Marina degli Stati Uniti comprende:

4 nuove corazzate, ciascuna di uno spostamento di circa 16000 tonnellate, che saranno protette dalle armature più pesanti, porteranno i cannoni più potenti delle navi della loro classe, e avranno una velocità di 18 nodi all'ora.

4 incrociatori corazzati ciascuno dello spostamento di 14000 tonnellate, che avranno una velocità di 22 nodi all'ora.

18 cannoniere, di cui 6 di 800 tonnellate, 6 di 1000 e 6 di 1500.

6 avvisi di 1000 tonnellate ciascuno.

Cannoniere e avvisi dovranno avere una velocità di 20 nodi all'ora.

Un nuovo fucile.

Nell'armeria di Springfield agli Stati Uniti è stato costruito un nuovo fucile di cui comincierà subito la fabbricazione per l'equipaggiamento dell'esercito.

La nuova arma costituisce un miglioramento sui fucili Mauser, essendo la traiettoria più diretta, il tiro più accurato e i colpi più micidiali a grandi distanze.

La velocità iniziale è di 2300 piedi al secondo, la più grande mai ottenuta con alcun fucile.

Note bibliografiche

La prima Regina d'Italia, di Onorato Roux — Albrandi, Milano.

E' uscito un fascicolo con notizie e sommario dell'opera a cui il Roux attende da molto tempo e che è in corso di stampa. I saggi d'incisioni ed il sommario dei capitoli preludono al sicuro successo dell'opera.

L'Almanacco illustrato per le famiglie, pel 1902, pubblicato dalla Casa editrice Salvatore Biondo di Palermo.

E' una bella pubblicazione e di grande utilità per le famiglie. Le sue centoquattro pagine ornate di un centinaio di riuscitissime illustrazioni, formano una lettura dilettevole e istruttiva.

Oltre a quattro novelle, contiene la descrizione della pesca del tonno, e un'infinità di altri capitoli interessanti. Ma quello che forma la originalità di questo *Almanacco* è che contiene in gran copia cognizioni utili a ogni famiglia, sia di economia che di igiene, sulla salute e su tutto ciò che interessa da vicino la vita domestica. E' una piccola enciclopedia: ma piacevole utilissima.

L'*Almanacco moderno* si trova vendibile presso tutti i librai del Regno e si può avere inviando cart.-vaglia di cent. 50 alla Casa Editrice.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Catanzaro, 10 ore 15,10 — Il Consiglio provinciale, riunitosi, ha deliberato la nomina di varii professori dell'istituto tecnico, ed ha sbrigato altre pratiche.

— S'è costituita una *Associazione monarchica Giuseppe Zanardelli*, promotori i commendatori Desota, Mottola, Catanzaro, Menniti e Marincola. La notizia della costituzione del nuovo sodalizio è stata subito telegrafata agli on. Zanardelli e Cocco Ortu. Intanto, mentre si pensa a fondare società nuove, continua la cattiva amministrazione al Comune. Ora è avvenuto questo: il consigliere Rossi è malato e perciò i partiti si fanno equilibrio, ciò che impedisce la convocazione del Consiglio. Si attendono i provvedimenti del Governo.

Urbino, 9 — *Omicida e suicida* — Certo Oberholtzer Alessandro di anni 37 da Foss mbrone uccideva premeditatamente in propria casa con un colpo di fucile tal Agocciani Solimano di anni 40.

L'Oberholtzer, resosi latitante, poco dopo si suicidava con un colpo di fucile in aperta campagna.

Genova, 9. — *La salute dell'arcivescovo* — L'*Eco d'Italia* di oggi smentisce le notizie allarmanti corse sulla salute del nostro arcivescovo, che trovasi attualmente a Triora. Contrariamente a quanto si diceva, il suo stato può dirsi stazionario.

Forse le esagerazioni di cui sopra sono da attribuirsi al fatto che si domandò il consulto dell'illustre prof. Novaro, il quale per l'appunto s'è recato a Triora.

Paola, 9. — *Morte di un patriota.* — E' morto povero al convento S. Francesco il patriota Achille Lattari. Soffrì carcere e persecuzione borbonica, rifiutò impieghi ed onorificenze. Fu in Buenos Ayres ed era stimato in quella colonia, collaborava in importanti giornali. Era uomo integro ed onesto.

Livorno, 10, ore 17.32. — (*Salve*). *La vittoria del cantiere Orlando.* — Fra le cinque ditte italiane ed estere presentatesi al concorso per il prolungamento ed il riadattamento della corazzata portoghese *Vasco de Gama* che giungerà nel nostro porto entro il corrente mese, la vittoria ha arriso al cantiere Orlando.

Corre voce poi che la ditta Orlando avrebbe ricevuto l'ordinazione di una grandiosa corazzata da una nazione della quale non si sa ancora il nome. La notizia produce grande piacere specialmente nel ceto operaio che avrà assicurato lavoro per parecchio tempo.

Taranto, 10, ore 17.45. (*Karloo*). — *Contro le tasse.* — L'avv. Sangiorgio, seguito da duecento socialisti, si recò alla sede sociale per parlare contro le tasse proposte dal R. Commissario.

I carabinieri ostruirono il passaggio del ponte girevole.

I socialisti però ruppero il cordone ed invasero la sala, dove il Sangiorgio parlò applauditissimo.

Nessun incidente.

Milano, 10, ore 24 — *I probi viri* — Per le odierne elezioni dei probi-viri per le industrie in dodici collegi fu scarso il concorso degli elettori, specialmente di parte industriale; cosicchè si teme che qualcuno dovrà essere riconvocato.

Torino, 10. — S. A. R. il Duca di Genova è partito per Ancona alle ore 20,5 per assistere domani al varo del piroscafo *Regina Elena*.

Congresso dei contadini lombardi.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Milano, 11, ore 11.5 — Alla Camera del Lavoro si adunò il Congresso regionale dei contadini di Lombardia e paesi limitrofi.

Presenziarono le rappresentanze di varie Camere del Lavoro e cioè di Monza, di Lodi, di Codogno, di Como, di Pavia e di Novara, nonchè trentasei Leghe di contadini.

Complessivamente 500 persone, di cui 300 contadini.

Presiedeva Suzzani, segretario della Camera del Lavoro di Lodi, il quale, insieme a Reina, segretario della Camera di Monza, sostenne che le Camere del Lavoro debbano vigilare e coltivare la propaganda nelle campagne, sino a che dalle organizzazioni rurali non sia avviata la risoluzione delle questioni economiche che diedero motivo alla costituzione delle Leghe.

Si deliberò quindi la costituzione di una Federazione regionale di contadini, divisi in giornalieri e coloni.

Si deliberò pure di intensificare la propaganda per la organizzazione di classe da contrapporre alle Leghe cattoliche.

Si diede mandato ad una Commissione per lo studio della fondazione di un giornale speciale per i contadini.

Fu nominata una Commissione con incarico di compilare lo schema di un nuovo contratto colonico.

Si presero infine accordi perchè l'imminente Congresso nazionale dei contadini a Bologna riesca una solenne affermazione del proletariato agricolo.

Le elezioni amministrative a Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 10, ore 17.32 — Le elezioni amministrative richiamano alle urne il concorso ordinario degli elettori. Si prevede la prevalenza della lista concordata propugnata dai senatori e dai deputati, come pure la possibilità di riuscita per parecchi nomi della lista dei partiti popolari.

Scarse invece sono le possibilità dei progressisti.

Si sono avuti lievi incidenti provocati da persone che tentavano di votare per la seconda volta. Diversi arrestati, in conseguenza di ciò, sono stati rilasciati dopo assodata la loro buona fede.

Si nota un ordine perfetto in tutte le frazioni dove i socialisti spiegano grande attività.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 10 — Ieri furono caricati in questo porto 1126 carri, di cui 573 di carbone per i privati e 90 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 218, dei quali 154 per imbarco

Cronaca degli scioperi

I litografi a Milano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 11, ore 1.35. — Un migliaio di operai litografi, riunitisi alla Camera del lavoro, considerando irrisoria la risposta dei proprietari litografi — la cui grande maggioranza dalla quale dissentono le due maggiori Ditte Ricordi e Sonzogno, vorrebbe rimandare a gennaio l'adozione dell'orario di 9 ore e l'esame della nuova tariffa — deliberò lo sciopero generale da domani mattina, riservandosi martedì di revocare lo sciopero verso le Ditte che aderirono alla proposte avanzate dagli operai.

La ferrovia Eritrea.

Col 1° dell'ottobre scorso fu aperto all'esercizio il tronco Saati-Mai-Atal della ferrovia destinata a congiungere Massaua con Asmara nell'altipiano.

L'intiero tratto (stazione di Abdelcader-Mai-Atal) della lunghezza di 40 chilometri, è percorso dalla locomotiva in 2 ore e 14 minuti, nel viaggio di andata ed in 1 ora e 58 minuti nel viaggio di ritorno, compresi i 26 minuti, che si perdono nelle fermate lungo la linea — ossia con una velocità media di 17 chilometri e mezzo ad ora.

Le coppie di treni sono due in partenza rispettivamente:

dalla stazione di Abdelcader alle ore 5.20 e 13,50;

dalla stazione di Mai-Atal alle ore 7.50 e 16.30.

Il servizio oltre Mai-Atal è fatto, a giorni alternati, con la corriera, la quale impiega diciotto ore e mezzo nel percorso, toccando Ghinda e Saberguma.

Nei giorni, in cui non parte la corriera, la Società esercente mette a disposizione dei passeggieri in Mai-Atal ed in Asmara muletti bardati all'europea ed accompagnati da un indigeno al prezzo di L. 12 per l'intiera corsa, da compiersi in due tappe per la via di Filfil...bai.

Il trasporto della posta è giornaliero, fatto nel tratto ferroviario coi treni in partenza rispettivamente alle ore 5.20 da Massaua ed alle ore 7.50 da Mai-Atal. Tra Mai-Atal e Massaua è fatto con la corriera e coi muletti.

L'eclissi di oggi.

Dunque — come ha scritto il prof. Millosevich — l'alba di stamane non sarà seguita dall'aurora in Sicilia ed anche a Roma. Il sole infatti sorge stamane a Roma alle ore 6.56 eclissato per 8 decimi dal disco nero della Luna. La Luna s'è alleata colle nuvole per toglierci la luce del sole, a meno che Luna e nuvole non vengano insieme — come pare facciano prevedere le osservazioni meteorologiche — ed allora di tante cose finiremo per non veder nulla.

L'eclissi non è totale per nessun luogo, e tutti quei paesi che si troveranno sulla retta che unisce i centri del Sole, della Luna e della Terra; retta che passerà successivamente per Palermo, il Cairo, il monte Sinai, l'Arabia, le Laccadive, Ceylan, l'Istmo di Krah, il Cambodge e Luson, vedranno la Luna intieramente proiettata sul Sole, del quale emergerà tutto all'intorno del lembo lunare un anello luminoso, che durerà però pochi minuti, 11 al massimo alle Laccadive.

A Palermo il Sole deve sorgere alle 6.44 in forma d'anello, che si romperà tosto per dar luogo alle successive fasi parziali decrescenti.

A Roma, chi si leva stamane alle 6.56 può vedere il Sole tutto nero, meno... una mezza luna sul Sole rimasta in bianco. L'ultimo contatto dei due dischi solare e lunare deve avvenire alle 8.4. E' una discreta eclissi come si vede; però oltre alle altre che avremo nel 1905, 1912 e 1936, la più prossima eclissi veramente totale per l'Italia e per Roma non succederà che fra sessanta anni, il 15 febbraio 1961, a 119 anni di distanza da quella memorabile dell'8 luglio 1842.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Napoli grani contanti 24,50 al quintale; a Bari frumenti duri fini da 25 a 26,25, correnti da 23,50 a 24,25, teneri bianchi da 24,25 a 24,75, rossi da 24 a 24,25, formentoni da 15 a 16, orzo da 15,50 a 16, avena n. da 18,50 a 19,25, fagiuoli b. da 22 a 24, ceci cott. da 24 a 27, da macina da 19 a 20, fave cottura da 19 a 25, correnti 17, lupini 14 al quintale.

A Reggio Emilia frumento prima qualità da 25 a a 25,50, granoturco nostrale da 14,50 a 15,50, avena nostrana da 22 a 22,50, riso prima qualità (chinese lucido) da 45 a 50, seconda qualità (nov. lucido) da 40 a 42, risone prima qualità (chinese) da 21 a 22, seconda qualità (novarese) da 18 a 19 il quintale.

A Mantova frumenti in lieve aumento, il fino da 24,25 a 24,50, mercantile da 23,50 a 23,75, frumentone fermo da 14,75 a 14,50 al quintale.

A Venezia frumento veneto fiorentino da 23,25 a 24,25 al quintale, mercantile da 22,75 a 23,50, Piave e semina Piave da 23,50 a 24,25, Ghirca Odessa da 15,25 a 16,75, Nicolaieff da 15,50 a 17, frumentone indigeno da 14 a 16, Danubio da 12 a 13,50, colorito da 13,50 a 15,50, avena indigena da 18,50 a 19, Puglia da 18,75 a 19, estera da 12,50 a 14,50, riso chinese lucido da 42 a 46, nostrano lucido (sopraf.) da 33 a 40, fino lucido da 37 a 38, mezzo fino da 35 a 36, mercantile da 32 a 35, basso da 30 a 32, risone chinese da 17 a 23, nostrano da 16 a 18.

Fagiuoli bianchi da L. 17 a 20, colorati da 13,50 a 21 al quint.

A Torino — Cereali movimento ristrettissimo di vendite. Grani in maggiori pretese. Grani di Piemonte L. 24.75 a 25,25, nazionali di altre provenienze 25.75 a 26.25, esteri di forza 25.25 a 26. Granoni 14,75 a 16.50, giallonini e pignoletti veneti 17.50 a 18. Avene f. d. 20 a 20,50, superiori e grigie f. d. 21 a 21.50. Segale 16 a 16.50 al quint.

Olio d'Oliva.

A Napoli — Olio di Gallipoli contanti L. 72.56 10 dic. 71.86, 10 marzo 1902 75.44, 10 maggio 75,30 Taranto 10 futuri L. 72.56. Gioia contanti L. 70.29 10 dicembre 69.24, 10 marzo 1902 70.02, 10 maggio 69.89 al quint.

Sete.

A Lione — Affari e prezzi senza cambiamenti.

— *Europee Asiatiche* — Organzini B. 13, B. 31 — Trame B. 9 B. 29 — Greggie B. 44 B. 79 — Pesate B. 6 B. 105.

A Torino — Organzini Colli 9 di chilogr. 935.73, trame C. 1 di chil. 95,06, greggie C. 8 di chilogr. 806.53, articoli diversi C. di chilog. —.— Totale. C. 18 di chilogr. 1837.35.

Dal 1° corr. n. 108 di chilogr. 9663,35

Caffè.

A Nuova York mercato fermo.

Caffè Rio n. 7 - Disponibile a C. 7 [—. Corrente C. 6.75, mese prossimo C. 6.80, 2 mesi dopo C. 6.90, 3 mesi dopo C. 7.—, 4 mesi dopo C. 7.10, 6 mesi dopo C. 7.35, 8 mesi dopo C. 7.45.

A Rio Janeiro mercato fermo.

Entrati nella settimana	sacchi	155,000
Deposito totale	"	680,000
Spedizioni per gli Stati U.	"	98,000
" per Amburgo	"	22,000
" per Trieste	"	4,000
" pel resto d'Europa	"	30,000
Caffè Rio ordinario first	scellini	36.6

A Santos mercato fermo.

Entrati nella settimana	sacchi	270,000
Deposito totale	"	1,120,000
Spediti per gli Stati U.	"	50,000
" per Amburgo	"	24,000
" per Trieste	"	4,000
" pel resto d'Europa	"	54,000
Vendite della settimana	"	150,000
Caffè bon ordinario	scellini	38

Ad Amburgo, Rio ordinario loco pfenning 31 a 33, reale da 34 a 36, buono da 37 a 39. Santos good average per dicembre 34,50, marzo 35,50, maggio 36,25, settembre 37,25.

Ad Anversa, Caffè Santos good average sostenuto: per novembre franchi 43 3[4, dicembre 44, gennaio-febbraio 44 1[4, marzo-aprile 44 3[4, maggio-giugno 45 1[2, luglio-agosto 47 3[4, settembre 46 per 50 chilò.

Zuccheri.

A Parigi mercato sostenuto.

Zucchero rosso 88,	disponibile	fr.	19.25
" raffinato	"	"	97,25
" bianco n. 3 mercato calmo.			

Disponibile fr. 22.25, pel corrente 23,25, per i 4 mesi primi 23.12, pei 4 mesi da marzo 23.50.

Ad Amburgo calmi: per novembre 7,30, dicembre 7.37, gennaio 7.55, marzo 7.67, maggio 7.80, agosto 8.08.

A Trieste deboli. Migliore tendenza: pesto centrifugato I. pronto cor. 21 1[2 a 23, dicembre-marzo 22 a 22 1[2, aprile-agosto 22 3[8 a 22 7[8. Melis pronto corr. —[— a —[—, dicembre-marzo 22 1[4 a 22 —[, aprile-agosto 22 5[8 a 23 1[4. Concassè pronto 23 3[8 a 24 al quintale.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — *L'Enigma*, nuovo dramma in due atti di Paolo Hervieu, ha avuto eccellente successo alla Comédie Française.

La scena si svolge in un padiglione di caccia, abitato dai due fratelli Raimondo e Gerardo di Gourgiran, colle loro mogli Leonora e Gisella. Essi hanno per ospiti il marchese de Neste un vecchio aristocratico e il signor de Vivarce, loro amico di infanzia.

Appassionati cacciatori, passano tutta la loro vita in campagna.

Una mattina, mentre escono per il loro passatempo favorito, Raimondo e Gerardo sorprendono Vivarce, che esce dalla parte del padiglione abitato dalle donne. Egli dunque è l'amante di una di queste, ma di quale: di Leonora o di Gisella? Ecco l'enigma.

Naturalmente Vivarce si rifiuta di dare una spiegazione precisa ai due mariti, che divengono furibondi. Allora comincia una inchiesta feroce e precipitata.

Le due donne sono chiamate in causa. Ambedue mostrano la stessa energia nel difendersi: l'innocente perchè è tale e la colpevole perchè vuol salvare l'amante.

I fratelli però non si lasciano convincere. D'altronde vi è una colpevole ed essi la cercano colle stesso ardore col quale darebbero la caccia alla selvaggina.

Ma ecco Vivarce precipita la catastrofe di questo dramma doloroso. Rivela al marchese de Neste, il quale conosce il suo segreto, che ha deciso di uccidersi e se ne va dopo aver preso con sè un fucile. " Si dirà, esclama, che è stato un accidente di caccia. „ Non vi è altro mezzo per lui di scolpare l'innocente senza tradire la donna che ama.

Si ode un colpo di fucile. Allora Leonora, poichè essa è l'amante, confessa, grida, proclama la sua colpa. Morto Vivarce, che le importa il resto?

E cala la tela mentre Leonora invoca la morte e il marchese de Neste evoca ardentemente il regno della legge del perdono.

— *La Bascule*, la nuova commedia di Maurizio Donnay, di cui segnalammo il lieto esito al teatro del Gymnase, sarà data quanto prima al teatro del Parc di Bruxelles e poi farà il giro della Germania, dell'Austria-Ungheria e dell'Italia.

Lirica. — L'*Andrea Chenier* del maestro Giordano è stato accolto con favore dal pubblico del Politeama Rossetti di Trieste.

Molti applausi al soprano signora Orbellini, al tenore Zenatello, all'orchestra diretta dal maestro Perosio che ha concertato egregiamente l'opera.

— La *Carmen* a Montréal, colla celebre Emma Calvè nella parte della protagonista, ha dato un introito di 65,000 franchi!

— A Memphis (Stati Uniti d'America) la signora Sybil Sanderson ha riportato un successo strepitoso nell'opera *Romeo e Giulietta* di Gounod.

Concerti. — Il maestro Edoardo Colonne, colla orchestra del Chatelet di Parigi, ha dato al teatro dell'Opera reale di Berlino un concerto alla presenza di un pubblico scelto e numeroso, fra cui si notava il principe imperiale Federico Guglielmo.

I pezzi salienti del programma erano: la seconda sinfonia in *la bemolle* di Saint-Saëns, le *Impressioni d'Italia* di Charpentier e alcuni brani della *Dannazione di Faust* di Berlioz.

Tutti i pezzi sono stati accolti da calorosi applausi. Specialmente gustata la composizione di Charpentier.

Arte. — Alcuni prezzi di una vendita all'asta ad Amsterdam: Un quadro di B. C. Koekkoek 4200 fiorini; uno di David Bles *I musicisti amatori* 2350; uno di Willem Maris 2200; uno di Anton Mauve *Interno di una fattoria* 1275; uno di Jozef Israels *Una donna al bagno* 1010; uno di Umberto Parini *Interno di una moschea* 1050; due di Johannes Bosboom, uno rappresentante *Notre Dame de Bruges*, l'altro un'altra Chiesa 980 fiorini ecc.

Varie. — Al *Grand Eden* di Napoli il forte campione dei lottatori A. Pierri fu vinto da Luigi Sterbini, romano.

Così leggiamo sul *Paese*:

Il campione greco, Pierri, aveva lanciato sfida allo Sterbini che l'aveva con molto piacere accettata.

Fra la più grande attenzione del numeroso pubblico, dopo vari sforzi dei due lottatori lo Sterbini con uno splendido colpo d'anca atterrò il Pierri, sollevando una prolungata, fragorosa approvazione dal pubblico che gridò più volte: Viva Roma, viva l'Italia!

L'Esposizione d'arte decorativa.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 10 ore 12.30 — Il *Figaro* pubblica una corrispondenza da Torino che elogia grandemente la prossima Esposizione d'arte decorativa invitando gli artisti e gli industriali francesi a concorrere numerosi per renderla più solenne.

Torino, 10. — Il Comitato dell'Esposizione internazionale d'arte decorativa pel 1902 ha avuto l'annunzio che il Governo germanico ha inscritto nel bilancio dell'Impero 20,000 marchi per promuovere l'intervento dell'arte e dell'industria della Germania all'Esposizione torinese.

Anche i Governi del Belgio e dell'Austria-Ungheria concedettero sovvenzioni.

Disastro a bordo di una corazzata.

(S) **Atene**. 10 — Ieri, ad Astakos, a bordo della corazzata inglese *Royal Sovereign* che manovrava fuori del porto esplose un cannone di grosso calibro.

Un ufficiale e sei cannonieri rimasero uccisi; il comandante e tredici marinai gravemente feriti.

Sports

Caccia. — *M. V.* — La settimana passata fu ottima per la caccia. Si registrano forti ammazzate di *lodole*, e non sono mancati i *beccaccini* e le *beccaccie*. Alle tese cominciasi a far bene a *paoncelle*.

Milano. Discreti passi di *allodole* nel Veronese.

In *Romagna* e nel *Veneto* si uccidono buon numero di *beccaccini* e *palmipedi*.

Presso *Pisa* belle caccie di *beccaccini*: incomincia a vedersi qualche *caposerde*. Fu uccisa qualche *beccaccia*.

Seguita nell'*Umbria* un discreto passo di uccelli minuti. Al Trasimeno parecchi *beccaccini*.

A *Terracina* buon numero di animali di padule, raro le *beccaccie* ancora.

A *Napoli* bellissime caccie di *beccaccini*, molte *lodole*, si uccide qualche *beccaccia*.

Mancano notizie dalla Sicilia.

Festa sportiva al Velodromo.

Con una giornata veramente primaverile ebbe luogo ieri al Velodromo l'annunziata festa sportiva a beneficio della Pubblica Assistenza « Croce Bianca ».

Il programma era attraente e invitava ad assistervi, ma il pubblico non corrispose intervenendovi scarso. Gli spalti popolari però erano gremiti.

I. *Corsa podistica di velocità* (m. 100) premi in medaglia d'argento e di bronzo. Questa corsa è riservata ai soli ricreatori. Vi concorrono cinque ragazzi del ricreatorio « Duca degli Abruzzi ».

Arrivano: 1. Lenti Alfredo in 14' e 3" - 2. Coccia - 3. Carli.

II. *Corsa velocipedistica* libera a tutti. Prima batteria (m. 2000). Arrivano: 1. Fortuna - 3. Galadini E. - 3. Dal Pozzo.

Seconda batteria — Arrivano 1. Galadini A. - 2° Fassi - 3. Jacobini.

III. *Corsa podistica di velocità* (m. 100) premi in medaglie d'argento e di bronzo.

Prima batteria — Arrivano: 1. Cerrutti - 2. Jannetti - 3. Landi tutti della « Lazio ».

Seconda batteria — Arrivano: 1. Nazarri - 2. Bergamini della « Lazio ».

Decisiva — 1. Nazarri - 2. Cerrutti - 3. Jannetti.

IV. *Corsa velocipedistica*. Decisiva. Premi in medaglie d'argento e oggetti artistici.

Corrono i due fratelli Galadini, Fortuna, Fassi. La corsa si prolunga, temendosi i corridori fra di loro nell'attaccare la *volata*; al suono della campana Fassi stacca il gruppo con una stupenda *volata*, ma è presto raggiunto e arrivano in quest'ordine: 1° Galadini A., 2° Fassi, 3° Fortuna.

V. *Corsa podistica* (m. 1000) juniori. Premi in medaglie d'arg. Arrivano 1° Venarucci in 2' 59", 2° Ricci, 3° Cerrutti.

Terminata questa corsa, principiano a giungere man mano i vincitori della marcia podistica (km. 23):

Arrivano 1° Azzali dell'Audax sportivo in 2 ore e 22', 2° Evans Guglielmo, idem, in 2 ore e 30'.

VI. *Corsa d'automobili* (km. 5 in pista). Al primo arrivato grande medaglia d'argento, dono del Ministero di agr. ind. e comm. Essendo le vetture diverse per la forza dei cavalli si stabilisce che la vettura *Panhard* del duca Strozzi di Firenze percorra 12 giri di pista; la vettura *Decauville* di Dobelli, 10; la vetturetta *Decauville* di Fram, 9; quella di Spallazzi, 9; la *Fiat* di De-Rubis, 9. Principiata la corsa, la vetturetta di De-Rubis, per guasto al motore, si ritira al sesto giro anche Fram si ritira, mentre i tre *chaffeurs* rimasti in pista vertiginosamente si competono il premio.

E giungono nell'ordine seguente: 1° Spallazzi — 2° Dobelli — 3° Strozzi.

I due ultimi numeri del programma non si poterono svolgere, causa disgustosi incidenti che avvennero per insufficienza del servizio di polizia.

Le corse a San Rossore.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Pisa, 10 ore 14.43. (*Stampace*). — Il tempo splendido contribuisce ad attirare molti sportsmen sui prati di San Rossore. Il totalizzatore è animatissimo.

Prima corsa — *Premio del Jockey Club*, L. 1000 — Distanza metri 1800.

Arrivano prima *Gina* di razza Volta e secondo *Saint Julien* di T. Rook.

Seconda corsa — *Premio degli Escoli*, L. 1000. Arrivano in quest'ordine: *Quintilia* di Sir Harbert, 2° *October Brown* di razza Casilina, 3° *Doresca* di Serramezzana-Flori.

Terza corsa. *Premio dell'Anguillara*. L. 1000. Distanza metri 1700. — Arrivano: 1. *Nedo* di Sir Rholand, 2. *Sinaia* di Dall'Acqua, 3. *Moutard* del sig. Tesio.

Quarta corsa. *Gran Criterium di S. Rossore.* Premio L. 4000. Distanza metri 1500. — Arrivano: 1. *Euro* di Brancamo-Ragusa, 2. *Otello* degli stessi, 3. *Brandimarte* di Sir Godluck.

Quinta corsa. *Premio della Pineta*, L. 1000, distanza metri 1200. 1° *Noisette* di sir Gulliver, 2° *Gina* di razza Volta, 3° *Locanda* della Scuderia Torinese.

Nel *match* fra *Beppino* di Cacace Ravaschieri e *Frolic* di A. Ragusa, vince quest'ultimo.

Scioperi in Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 10, ore 11,30. — Un principio di sciopero dei minatori si è manifestato nel Passo di Calais.

Ciò stupisce, perchè quando si fece il *referendum* quella regione si mostrò ostile.

Nelle miniere di Bourges, sopra 1500 minatori, soli 100 si recarono al lavoro.

Si segnalano agitazioni in altre regioni del Nord. Tutti i pozzi sono occupati militarmente; li sorvegliano trentatrè compagnie di fanteria, dieci squadroni di cavalleria e seicento gendarmi.

Lo sciopero generale si proclamerebbe dopo mercoledì, giorno in cui la Commissione dei lavoratori avrà un ultimo colloquio coi delegati.

(S) **Saint-Etienne**, 10 — Seicento minatori, riunitisi alla Borsa del Lavoro, decisero di aggiornare lo sciopero generale.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 11 Nov. 1901 — S. Martino.

Leva il Sole alle ore 5.56 m. — Tramonta alle 4 51 s.
Leva la Luna alle ore 6.56 m. — Tramonta alle 5.3 s.
L'Ave Maria suona alle 5 1[4.

Quarantore. - Dal 10 al 12 a S. Maria in v. Lata al Corso

BOLLETTINO METEORICO.

10 novembre ore 15.

Europa: pressione massima di 769 sul Golfo di Guascogna: bassa 749 su Pietroburgo.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 3 mm. sull'Italia meridionale e sulle coste siculo-ioniche, salito altrove fino a 3 mm. in val Padana; temperatura diminuita sulle isole, generalmente aumentata altrove; pioggie sul medio versante Adriatico, al Sud e Sicilia.

Stamane: cielo vario sull'alto versante tirrenico, Lombardia e Sud Sicilia, nuvoloso altrove con qualche pioggia; venti deboli o moderati settentrionali; Adriatico mosso o alquanto agitato.

Barometro: massimo a 766 in val Padana, minimo a 758 sulla penisola Salentina.

Probabilità: venti settentrionali moderati a forti in Sardegna, deboli o moderati altrove; cielo vario sull'Italia settentrionale e centrale, alquanto nuvoloso altrove; qualche pioggia sul versante Adriatico meridionale; mare alquanto agitato intorno alla Sardegna.

Monoverbo.

D DIO D

Spiegazione del Passatempo precedente:
Dongola - Gondola.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Viterbo - 27 novembre - Ampliamento dello stabilimento bagni - Pres. L. 43.800.

Novità, Varietà e Aneddoti

Nel Principato di Reuss.

In questo minuscolo principato vige un regime patriarcale. Il Principe è il padre dei suoi sudditi, che del resto l'adorano.

Il Principe di Reuss ha ultimamente decretato che i ragazzi al disotto di quindici anni non saranno più puniti colla prigionia per le loro colpe, ma frustati dall'autorità in presenza dei loro genitori.

Siccome il Principe di Reuss incarna l'autorità nel suo piccolo Stato egli si incaricherà all'occorrenza di questa bisogna!

Il governatore Gill.

Lo Stato di New-Jersey (Stati Uniti di America) è stato governato per una settimana da una ragazza di ventidue anni, Miss Agnes Gill, la quale ora non si chiama più che col nomignolo di " governatore Gill. „

In assenza del governatore dello Stato, signor Voorhees, che era andato alla Esposizione di Buffalo, e in seguito alla malattia del suo sostituto legale, Miss Gill stenografa e dattilografa del governo prese in mano la direzione degli affari correnti, sbrigò la corrispondenza ufficiale, dispose del sigillo dello Stato, richiese ad uno Stato vicino l'estradizione di un delinquente e disimpegnò tutto a meraviglia.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 10. — La notte scorsa ignoti ladri mediante scalata penetrarono nell'ufficio telegrafico di Vignanello e scassinato un tiretto del tavolo rubarono lire 40 in danno dell'amministrazione dello Stato e lire 34 ed un orologio d'argento di pertinenza della titolare dell'ufficio Carolina Glivieri.

Si recò sul luogo il delegato di Soriano per le verifiche.

Una premiazione.

Tivoli, 10 — Nella sala consigliare del Municipio vi fu la premiazione dei militi della sezione di pubblica assistenza militare « Stella d'Italia ».

Molte signore e cittadini presenziarono la festa e fra gli altri i rappresentanti il Comune, il duca e la duchessa Braschi, il principe Massimo e molti ufficiali superiori in congedo.

Il maggiore conte Colonna, comandante la sezione, dopo aver presentato il presidente dell'Associazione madre di Roma cav. Quirico e il vice-presidente tenente Petrucci, e commemorato il defunto presidente della sezione, prof. Domenico Giuliani, lesse una relazione morale della gestione annuale, constatando che i militi ebbero a compiere nell'anno 161 trasporti di ammalati e feriti, di cui 27 raccolti nella campagna, 19 assistenze di pronto soccorso e 10 assistenze notturne. Riferì pure della distribuzione gratuita fatta di 131 libbre di carne e 95 chili di pane ad infermi gravi a domicilio.

Seguì il cav. Quirico, il quale pronunziò un applaudito discorso e conferì quindi alla sezione diploma di alta benemerenza e medaglia d'onore per l'ottima organizzazione e per le molteplici prove di abnegazione e valore.

Subito dopo vennero distribuiti i premi: medaglia d'argento al milite Maiella Antonio, medaglie di bronzo al caporale Cipriani Cipriano e ai militi Rosa Pietro e Mottura Alberto.

Cronaca di Roma

Il genetliaco di S. M. il Re — Oggi ricorre il genetliaco di S. M. il Re.

Al giovane Monarca che, circondato dall'affetto della Nazione, nella coscienza profonda dei destini della patria e nella sua virile energia, riassume tutti i nostri ideali e tutte le nostre speranze, giungano oggi cari e graditi gli auguri che per Lui si sollevano da ogni terra italiana.

Il nostro paese sente di avere in *Vittorio Emanuele III* il più saldo presidio dell'integrità e della indipendenza della patria; in Lui che nell'animo giovanile compendia le generose audacie del suo grand'Avo, i sentimenti magnanimi e pietosi del Re Buono; e a Lui, in questo giorno di festa, l'Italia invia il saluto reverente e affettuoso, auspicio sicuro di un migliore avvenire.

Viva il Re!

— *Circolo Savoia* — Oggi, alle ore 14. il Circolo Savoia si adunerà a banchetto al Valiani per festeggiare il genetliaco di S. M. il Re.

— *Fratellanza militare Italiana* — La distribuzione dei buoni delle cucine economiche per la ricorrenza odierna verrà fatta questa mattina alle ore 9 nella pista Ludovisia, in via Boncompagni, angolo via Veneto e via Marche gentilmente concessa anche per quest'anno dal sig. Adolfo Tomei.

Seconda nota di sottoscrizione:

Ministero della Real Casa num. 1000 buoni — Id. dei LL. PP. num. 200 boni — Id. dell'Interno L. 100 — Corpo delle guardie municipali L. 26.20 — Comandante 3.o regg. bersaglieri L. 5 — Unione militare L. 20 — Circolo militare L. 15 — Presidenza del Consiglio dei Ministri L. 20 — Fratelli di Capua L. 5 — Ministero della Pubblica Istruzione L. 25.

— *Croce d'oro* — Alle ore 10 distribuzione dei boni delle cucine economiche ai poveri; alle 11 conferenza-omaggio al Re che dirà il vice-presidente cav. Corrado Sipione; alle 2 pom. banchetto sociale; alle 6 pom. festa pel XX anniversario dell'istituzione di questa pubblica assistenza e distribuzione dei premi ai soci benemeriti.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 18.5 — Minimo 9.4.

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette varie persone italiane e straniere.

— Ieri nella basilica di San Paolo il cardinale Vincenzo Vannutelli ha consacrato l'Abate dei Benedettini " Barbieri „ nominato Delegato Apostolico a Gibilterra. Assistevano molti Abati dell'Ordine, Prelati, ecc.

— Il sacerdote Don Vito Malcangio della Diocesi di Andria è stato nominato prelato domestico.

— Ha cessato di vivere monsignor Marty cappellano della guardia svizzera.

La rivista. — Stamane S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, in occasione del genetliaco di S. M. il Re, passerà in rivista le truppe del presidio alle ore 10 1[2.

Essendosi, per il cattivo tempo dei giorni scorsi, resa impraticabile la piazza d'armi ai Prati di Castello, la parata si farà lungo il viale delle Milizie, occupando solo parzialmente, per le armi a cavallo, la Piazza d'Armi stessa.

Il comando delle truppe sarà assunto dal comandante della Divisione, il ten. gen. Cossato.

I militari vestiranno la grande uniforme. Alla parata interverranno come spettatori tutti gli ufficiali non comandati di servizio, e s'intende anche tutti gli ufficiali in congedo.

Le armi a piedi si schiereranno lungo il viale delle Milizie con fronte a Sud.

Dopo che S. E. il Comandante del Corpo d'Armata avrà percorso la fronte a piedi, queste ripiegheranno in colonna a destra e si recheranno ad ammassarsi sul viale Giulio Cesare, passando per via Leone IV colla sezione di testa all'altezza di via Caio Mario.

Le truppe a cavallo, dopo la rivista, uscendo dalla rampa di via Legnano, si ammasseranno dietro le truppe a piedi.

Il Comandande il Corpo d'Armata si collocherà all'altezza di Via Damiata, e davanti a lui sfileranno le truppe al passo, eccettuati i bersaglieri che sfileranno di corsa, l'artiglieria per sezioni, la cavalleria per plotoni.

S. E. il Comandante il Corpo d'Armata riceverà nella sala del rapporto della Legione Allievi CC. RR. i comandanti di corpo, di distaccamento e di reparto autonomo e i capi servizio.

Il 63.o Fant. in piazza della Libertà, e il 64.o in piazza Cola di Rienzo, si fermeranno finchè siano raggiunti rispettivamente dalla Brigata d'A. t. da Fort. e dalla Brigata Genio. Poi proseguiranno sino all'altezza di Via degli Astalli, dove le predette Brigate compiranno la riconsegna delle bandiere.

Una questione insoluta. — La *Tribuna* opportunamente si domanda che risultato abbia avuto l'inchiesta sull'Opera Pia di San Michele ai Corridori di Borgo, trovando strano davvero che dopo parecchi mesi ancora agl'interessati non sia stata comunicata la relazione onde offrir loro il modo di potersi giustificare, se sono in grado di farlo.

La *Tribuna* ha pienamente ragione. Ma per noi c'è qualche cosa anche di più strano. I passati amministratori sono accusati di esser responsabili di parecchie migliaia di lire sperperate a danno dell'Opera Pia.

Ora il dilemma è molto semplice: o i danni sussistono e allora la R. Prefettura deve esiger dai responsabili la rifazione; o da ulteriori indagini sono stati riconosciuti insussistenti e in tal caso deve far rendere giustizia a coloro cui furono addebitati.

Il non aver fatto nè l'una cosa nè l'altra senza alcun motivo plausibile dopo parecchi mesi, dà ragione a sospettare che vi siano degli interessati a mantenere l'equivoco.

Oh dovrebbe proprio la Prefettura di Roma prestarsi a questa brutta commedia?

Il marchese Pallavicini — Ieri mattina fu tenuto consulto col generale medico Landolfi e dott. Moretti che approvarono la cura del medico curante prof. Caccialupi.

Lo stato del generale potrebbe prolungarsi per alcuni giorni.

I funerali del generale Polto. — Ebbero luogo ieri mattina alle 9. La salma, vestita dai famigliari con la divisa di generale, venne l'altra sera deposta in una cassa di noce, foderata di raso celeste trapuntato d'oro, e poi in un ricco sarcofago intagliato, con bordi e maniglie d'argento.

Durante la notte, il defunto fu vegliato dalla vedova e dal fratello Enrico, giunto da Firenze.

Il sarcofago, sul quale erano stati messi le decorazioni, la spada e l'elmo del defunto, trasportato a braccia da 16 sott'ufficiali del genio, venne chiuso in una elegante berlina dorata, a cristalli, tirata da quattro cavalli, adorna di due splendide corone, una della famiglia, l'altra dell'Ispettorato del genio militare.

Il corteo era così formato:

Mezzo squadrone del reggimento cavalleggeri Umberto I, musica del 63° fanteria, una compagnia su due plotoni del 1° regg. genio, una compagnia della 9ª brigata di artiglieria di fortezza, un battaglione di quattro compagnie del 63° regg. fanteria, un battaglione della legione allievi carabinieri, musica de la legione carabinieri.

Seguiva il feretro, fiancheggiato da due plotoni di granatieri e dai frati cappuccini, poi a capo scoperto il fratello Enrico.

Reggevano i cordoni: alla destra il Ministro della guerra gen. Ponza di San Martino, il gen. Zanelli sotto segretario, l'ammiraglio Frigeri capo dello Stato Maggiore della marina, il gen. Sismondo; alla sinistra, i gen. Heusch, Saletta, capo di Stato Maggiore, De-la-Penne, Luigi Pelloux.

Seguivano i generali Fecia di Cossato, comandante la divisione di Roma, Giacomini, Mangiagalli, Frulli, Afan di Rivera, De Pinedo, Mainoni, De Maria, Baschetti, Landolfi, Del Maino, Faina il senatore Garneri e moltissimi ufficiali superiori ed inferiori di tutti i corpi, in grande uniforme.

L'intendente Di Prete seguiva, con il cavallo del defunto generale, con la gualdrappa coperta da un lungo velo nero.

Chiudeva il corteo un plotone del 63° fanteria.

Tutte le truppe del presidio di Roma, con le bandiere e musiche, agli ordini del maggior generale Valsamonica, lungo il percorso del corteo, dall'abitazione del defunto in via Nazionale 18 alla Chiesa di S. Bernardo e sino a porta S. Lorenzo, resero gli onori funebri.

Giunto il feretro alla Chiesa di S. Bernardo, la cui piazza era interamente tenuta sgombra da un battaglione di bersaglieri, il sarcofago, dai 16 sott'ufficiali del genio, venne tolto dalla berlina e trasportato nell'interno della Chiesa, e deposto in terra, *more nobilium*, fra innumerevoli ceri. Il parroco di S. Bernardo padre D. Roberto Segantini diede l'*assoluzione* al defunto.

Riordinato il corteo, e rimesso il sarcofago nella berlina, il convoglio proseguì per il Campo Varano.

In via di Porta S. Lorenzo, le truppe che fiancheggiavano e precedevano il carro funebre, si fermarono e presentarono le armi.

Una folla enorme si pigiava dietro i cordoni per assistere al passaggio del corteo funebre.

Fra gli innumerevoli telegrammi di condoglianza inviati alla vedova del generale Polto, è notevole quello del sindaco di Venezia, il quale ricordando la popolarità che aveva il defunto quando era in quella città come ispettore del genio con parole calde ed affettuose, ora nella sventura, interpreta i sentimenti di unanime cordoglio di tutti i veneziani.

All'Exedra di Termini salutò la salma il generale De La Penne.

Dopo i funerali il generale Ponza di S. Martino, ministro della guerra, recò personalmente alla vedova dell'estinto le condoglianze di S. M. il Re.

Congresso dei rappresentanti degli Ordini sanitari del Regno. — La seduta di ieri fu presieduta dall'on. Santini.

Il prof. Sciamanna, segretario della Federazione degli Ordini Sanitari, riferì sulle pratiche fatte per l'istituzione del Bollettino Federale e poichè le richieste di fondi speciali fatte ai diversi Ordini per la fondazione del Bollettino, non ebbero un esito tale da assicurare la piena vitalità del Bollettino stesso, propose di rinviarne l'attuazione a quando la Federazione potrà pubblicarlo con fondi propri.

Parimenti il prof. Sciamanna riferì a proposito delle facilitazioni ferroviarie ai medici condotti: disse quanto il Consiglio federale aveva fatto presso l'Amministrazione delle ferrovie, e in via privata presso il Ministero dei Lavori Pubblici.

L'assemblea stabilì di affidare al Consiglio federale la nomina di una commissione col mandato di recarsi dal Ministro dei LL. PP. per perorare la causa.

Quindi il professor Sciamanna fece la relazione sulla statistica degli stipendi dei medici condotti promossa con voto dell'Assemblea generale dei rappresentanti degli Ordini, anno 1900, in analogia alla discussione sul minimo dello stipendio ai medici condotti.

La discussione fu lunga e animata.

Vi presero parte i dottori Bianchi, Beltrame, Marocco, Lava, Zanchi, Ruata, Mazzoni, Rossi, Spaziani.

L'assemblea fu unanimemente concorde sul principio emesso dal prof. Bianchi che la funzione dell'ufficiale sanitario non debba e per l'interesse pubblico e per l'espletamento libero della funzione stessa esser confusa con quella del medico condotto. Quanto al minimo degli stipendi visto che dalle statistiche fatte, molti sono i medici condotti del Regno che sono retribuiti con uno stipendio inferiore alle lire mille l'assemblea votò alla unanimità il seguente ordine del giorno, incaricando la presidenza d'inviarlo in giornata al Ministro dell'Interno:

« L'assemblea generale dei rappresentanti degli Ordini dei sanitari del Regno, fa voti perchè lo stipendio dei medici condotti, siano o no ufficiali sanitari, non possa essere inferiore a lire mille e duecento annue. »

Prima della chiusura della seduta antimeridiana l'assemblea discusse una proposta di modificazione sull'art. 6 dello Statuto Federale.

Nella seduta pomeridiana presieduta dal prof. Ruata, il dottor Targioni di Firenze fece una relazione tendente ad ottenere che l'ammissione dei sanitari nelle opere pie per posti anche gratuiti sia fatta sempre per concorso, evitando così gli attuali abusi. La proposta incontrò il favore dell'assemblea.

Dopo una viva discussione alla quale presero parte i proff. Ruata, Beltrame, Sava, Raffinetti, si rimandò lo studio della proposta al venturo Congresso.

Il dott. Raffinetti, dell'Ordine di Lecco, lesse un dettagliato progetto di capitolato unico pel servizio medico-chirurgico nelle condotte del regno. Il progetto destò animata discussione, e vi presero parte i prof. Ruata, Pittarelli, Colosimo, Beltrame, Mazzoni, Zanchi, Lava.

Si presentarono varii ordini del giorno e si finì coll'approvare quello Pittarelli:

« Si fanno voti al potere esecutivo perchè non sia ulteriormente ritardata la promulgazione del regolamento prescritto dalla legge sanitaria in relazione agli altri regolamenti prescritti dalla legge comunale. »

Il prof. Lava dell'Ordine di Torino riferì sulla questione dei pensionanti agiati negli ospedali civili.

Dimostrò il danno che ne proviene alla classe medica, a cui viene sottratta una buona parte della clientela agiata, con scarso beneficio degli enti ospitalieri, di cui si viene così a travisare il loro vero concetto informativo che dovrebbe mirare unicamente a giovare i poveri.

Inoltre dimostrò che negli ospedali, dove sono dei pensionanti agiati, vengono necessariamente trascurati coloro che non pagano.

Alla discussione presero parte i proff. Mazzoni, Caccialupi, Targioni, Bafile, Petrilli, Cassisa ed altri. Si approvò l'ordine del giorno del prof. Lava, opportunamente modificato, col quale, esponendo i desideri della classe medica, si dà incarico all'Ordine di Torino di formulare apposito progetto di legge in conformità delle idee espresse, da presentarsi nel futuro Congresso.

Il dott. Beltrame di Alba parlò sulla modificazione dell'articolo 23 della legge comunale e provinciale.

L'ordine del giorno Beltrame fu approvato dopo breve discussione nel senso che i medici condotti retribuiti per la sola cura dei poveri, siano eleggibili a consiglieri comunali.

Il dott. Ansermino di Piacenza riferì sulla opportunità di provocare una legge che tassativamente imponga ai Comuni l'obbligo di un veterinario condotto almeno consorziale specialmente per la vigilanza dell'igiene del bestiame. Fu approvato un ordine del giorno Colosimo-Marano con cui si fa voti che l'art. 20 della legge sanitaria sia applicato con la maggiore larghezza possibile da parte dei prefetti per la tutela del bestiame, che la legge sulla polizia veterinaria venga una buona volta rispettata alla discussione del potere legislativo.

Il dott. Colosimo dell'Ordine di Catanzaro parlò dell'urgente bisogno di ottenere la revisione della tariffa penale in vista specialmente dell'interpretazione ultra restrittiva data alla medesima in alcuni distretti giudiziari.

Si approvò un ordine del giorno del dott. Colosimo tendente ad ottenere l'abolizione della tariffa medica nei giudizi penali, lasciando all'equità del magistrato la misura dei compensi.

Il dott. Marano riferì sulla necessità della istituzione di uno speciale collegio di periti medico-legali. Si approvò il seguente ordine del giorno da lui presentato:

« L'assemblea ecc. a solenne conferma dei precedenti deliberati e a tutela della dignità della classe, della serietà dei giudizi penali e nell'interesse del pubblico erario fa voti che il Ministro di G. e G. presenti alla approvazione dei due rami del Parlamento la legge sulla istituzione del collegio dei periti medico legali. »

Dopo di che l'adunanza fu tolta.

Alla Esposizione dei crisantemi. — Ieri ha avuto luogo al palazzo di Belle Arti il secondo concorso dei lavori in fiori.

Numerosi furono i concorrenti e bellissimi i lavori.

La Giuria era composta del cav. Augusto Poggi presidente, comm. Carlo Tenerani, cav. Carlo Paise, Luigi Callari, N. Severi, segretario relatore.

Presi in esame i lavori presentati la Giuria conferì i seguenti premi:

Al concorso "guarnizione da mensa" la Giuria conferì il secondo premio al signor Berarducci Serafino, non avendo potuto conferirgli il 1° premio, perchè trovò difettosa la parte centrale per la poco felice scelta dei fiori - 3° premio al sig. Maurizi Giuseppe.

Al concorso "vaso per salotto" la Giuria assegnò il 1° premio al sig. Berarducci Serafino, il 2° al sig. Berarducci Francesco.

La Giuria propose un secondo premio al sig. Cardilli e C. riconoscendo il merito del lavoro, ma ritenendo che il concorrente non abbia esattamente interpretato il programma.

Al concorso "Cesto di fiori" la Giuria propose il primo premio al sig. Cardilli e C., il secondo premio al sig. Berarducci Francesco: riconoscendo poi il merito indiscutibile del concorrente Berarducci Serafino, la Giuria propose il conferimento di un secondo premio dolente di non potergli assegnare un primo, per non avere il concorrente interpretato esattamente lo spirito del programma.

Al concorso "Corona di fiori." la Giuria conferì il primo premio al sig Celeste Paolo, il secondo al sig. Berarducci Serafino, per l'insieme del lavoro artisticamente concepito che però non rappresenta la vera forma di una corona.

Il 3° premio fu conferito al signor Scozzi Antonio.

Ieri l'Esposizione è stata visitata da numeroso e scelto pubblico: vi si recò anche S. E. il Presidente del Consiglio on. Zanardelli.

Per una corona alla tomba di Umberto I. — Domani, martedì, alla Esposizione dei crisantemi, al Palazzo di Belle Arti, avrà luogo un concorso speciale per una corona da deporsi alla tomba di Umberto I.

Le condizioni del concorso sono le seguenti:

1. Le corone dovranno essere presentate domani, 12 non più tardi delle ore 12 merid.

2. Possono prender parte al concorso tutti i giardinieri e fiorai di Roma e provincia facenti parte della Società.

3. Il fusto della corona dovrà avere il diametro non superiore ai metri due, non compresa in questa misura la parte decorativa dei fiori e foglie.

4. I concorrenti potranno nella composizione della corona adottare la forma circolare o ellittica, ma in questo secondo caso l'altezza della corona dovrà essere superiore ai metri 2.50.

5. La decorazione della corona per quanto si riferisce ai fiori deve essere composta di crisantemi.

6. La corona nella sua composizione dovrà rispondere al concetto tanto della Maestà della Persona cui è destinata, quanto del Luogo ove dev'essere deposta.

7. La corona premiata sarà deposta al Pantheon alle ore 15 del giorno stesso del concorso.

8. Il premio consisterà in una medaglia d'argento di grande dimensione, offerta per questo concorso indetto dal cav. Augusto Poggi.

Una conferenza sull'Amazzonia. — Intorno all'immenso territorio dell'antica provincia dell'Amazzonia, costituita in un solo Stato nel 1891, ha tenuto ieri al Collegio Romano una conferenza il conte Ermanno Stradelli, da molti anni residente a Manáos, capitale di quello Stato brasiliano.

Il presidente della Società Geografica Italiana, comm. prof. G. Dalla Vedova, presentò al numeroso uditorio il conferenziere, facendo rilevare i suoi alti meriti come esploratore e come profondo conoscitore di quelle regioni.

Indi l'oratore, con forbita ed eloquente parola, seppe presentare un quadro fedele e completo della estesa regione, che il gran fiume delle Amazzoni divide quasi in giusta metà, e che ricopre una area sei volte più ampia di quella dell'Italia, trattando da prima dell'aspetto fisico, del clima, delle malattie predominanti (febbre gialla sporadica — malattie palustri endemiche), dimostrando poi di quale enorme progresso sia suscettibile lo sfruttamento dei prodotti del suolo (legni preziosi, fibre, caucciù) grazie all'ammirabile rete di vie fluviali navigabili, e quanto possano ancora svilupparsi le colture quali il tabacco, il cacao, la mandioca, il granturco e gli altri legumi e ortaglie.

Non mancò anche di accennare le ragioni per cui l'Italia si trova presentemente all'ultimo posto per le importazioni nell'Amazzonia e di indicare i modi con cui rendere più attivi e più proficui i traffici e i commerci fra la nostra penisola e quello Stato.

Grandi applausi salutarono il valente oratore alla fine del suo interessante discorso.

Ricreatorio Adelaide Cairoli. — In via Leonina, ieri alle 15, ebbe luogo l'inaugurazione del Ricreatorio "Adelaide Cairoli."

Alla geniale festa intervennero: i Ministri Carcano e Nasi, gli on. Ronchetti, Barzilai e Galletti, il prefetto Colmayer, il cav. Fiorini, provveditore agli studi, il conte di San Martino, Carlo Lizzani rappr. la Congr. di carità.

Furono ricevuti dal presidente del Ricreatorio on. Mazza, dai vice presidenti cav. Teso e colonnello Taglieri e dal direttore Cervi.

Assistevano pure le rappresentanze dei Ricreatorii Pietro Cossa, Prospero Colonna, Pestalozzi, Popolare di Trastevere e Natale Del Grande, nonchè molte persone del rione Monti.

Gli alunni del Ricreatorio, vestiti alla garibaldina, fecero l'ingresso alla palestra con la fanfara in testa, schierandosi dinanzi al palco delle autorità.

L'on. Mazza pronunziò un discorso, ringraziando le autorità che erano intervenute; disse che nella educazione della gioventù non vi devono essere divisioni di partito, ma trovarsi uniti per lo scopo che tali istituzioni si propongono di raggiungere.

Lesse una lettera dell'on. Zanardelli, che si scusò di non esser presente per precedenti impegni che lo trattenevano alla Consulta.

Il Ministro Nasi consegnò la bandiera donata dalla signora Gina Mazza, rappresentata alla cerimonia dalla signora Gato.

Gli alunni cantarono l'inno di Mameli ed eseguirono esercizi di ginnastica.

Il Ministro Nasi donò al Ricreatorio lire 2000. Questa elargizione fu comunicata dall'on. Mazza, dicendo che il Ministro rinunziava a pronunciare un discorso, ma che mai potrebbe dirsi, come in questo caso, che il suo silenzio è *d'oro*.

La partecipazione fu accolta da vivissimi applausi.

Il Consiglio direttivo fece distribuire ai ragazzi una pagnottella imbottita, la quale fu innaffiata con buon vino offerto dal sig. Paolo Chiappa, il notissimo industriale vinicolo.

La festa geniale terminò alle 17.

Per un triste anniversario — Oggi ricorre il primo anniversario della morte del compianto comm. Giuseppe Marchiori, benemerito, direttore della Banca d'Italia. Sappiamo che per così triste ricorrenza numerosi telegrammi di condoglianza furono dagli amici inviati alla famiglia dell'estinto, cui associamo anche le nostre.

La Camera del Lavoro. — Nei locali della Camera del Commercio, ieri mattina si riunirono gli ascritti alla Camera di Lavoro — un centinaio circa — per udire la relazione di Sabatini e Parpagnoli sull'Esposizione di Reggio Emilia. Nessun incidente.

Sequestro. — Per ordine dell'Autorità giudiziaria è stato ieri sequestrato il numero unico del giornale "Era Nuova" di Napoli intitolato "L'11 Novembre — Ai martiri di Chicago". Furono sequestrate circa mille copie.

Malattie di gola, naso, orecchio e del petto. Il prof. Zawertal riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via dei Prefetti 17 secondo piano.

I più fini liquori? Baton, piazza Trevi.

I drammi della mala vita — In una di quelle tante viuzze umide e tetre, dove non penetra mai sole e dove la mala vita alberga ed impera, e precisamente al vicolo del Giglio d'Oro, nel quartiere di Ponte Sant'Angelo, è avvenuta stanotte una sanguinosa rissa fra una comitiva di giovinastri.

Nel detto vicolo al num. 22 vi è un'osteria di certa Anna Solini; un androne dalle pareti dipinte a *guazzo* con in fondo una scala di legno che conduce in cantina.

Verso la mezzanotte la padrona era intenta, con la figlia Carolina, a chiudere l'osteria, quando si presentò un gruppo di giovinastri avvinazzati, cantando a squarciagola dei ritornelli romaneschi.

Entrati, sedettero, ridendo, scherzando fra di loro e ordinarono tre litri di vino.

La comitiva era composta del facchino Leonetti Felice d'anni 27, del garzone Luigi Cecchetti, del facocchio Leonetti Donato cugino del facchino e d'un giovinastro rimasto finora sconosciuto.

Portato il vino, tra i quattro cominciò una discussione piuttosto galante su alcune donnine notturne.

E la discussione degenerò immediatamente in rissa.

La padrona dell'osteria cercò di metter pace, ma vedendo essere inutile, li spinse fuori della bottega, mentre uno, quello rimasto sconosciuto, si riparava dietro il bancone.

Ad un tratto, fra coloro che erano sulla strada, si udì gridare: — Soccorso! All'assassinio! e contemporaneamente si presentò sulla porta dell'osteria il facchino Leonetti Felice, che con le mani all'inguine cercava di fermare il sangue che usciva da una profonda ferita.

Intanto dal vicino Commissariato di Ponte accorrevano i sotto brigadieri Salucci e Baghini, i quali arrestavano il Luigi Cecchetti, mentre gli altri alla vista della forza pubblica prendevano il largo.

Il ferito, adagiato in una vettura, fu trasportato all'ospedale di S. Spirito dove i medici di guardia, constatando la gravità della ferita, prodotta da un pugnale, si riservarono il giudizio.

Si recò sul posto anche il vice commissario De Feo coi brigadieri Nappi e Salucci.

Il feritore, che è stato veduto, dopo il fatto, girare per i caffè e per le osterie, non è stato finora arrestato.

La rissa alla Lungaretta. — Nell'osteria di certo Lanfranchi, alla Lungaretta, si trovavano ieri sera a bere in un tavolo, insieme ad altri avventori, gli operai Troja Ulisse, Cesare Macchiavelli, e in un altro l'impiegato Del Bello Oreste, con suo padre Augusto.

Per precedenti discussioni e liti, i quattro vennero nuovamente a questione, ma per l'intervento dell'oste, tutto cessò e l'impiegato Del Bello con suo padre uscirono dall'osteria. Ma fatti però pochi passi furono raggiunti dal Troia e dal Macchiavelli e fra i quattro s'impegnò una furibonda rissa.

Il Macchiavelli con un calcio mandò in terra il vecchio Del Bello, mentre il Troia estraeva il coltello colpendo due volte l'Oreste.

Una pattuglia di carabinieri composta dei militi Galasso e Massai, sollevarono i feriti trasportandoli all'ospedale di S. Spirito. L'impiegato Oreste Del Bello venne giudicato guaribile in 30 giorni con riserva e suo padre in 7 giorni.

I feritori si diedero alla fuga.

Suicidio. — Il negoziante d'uova Gaetano Carducci, d'anni 25, da Roma, nella propria abitazione in via Merulana 30 p. p. iersera alle 19 si esplodeva un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

La guardia Gentili ed il sergente del 73° fanteria Filippo Fazzi lo trasportarono all'ospedale di S. Antonio, dove poco dopo cessava di vivere.

Ignorasi la causa del suicidio.

Il Carducci era ritornato la mattina dai Castelli Romani, dove si era recato con la sua fidanzata.

Tentato suicidio. — In piazza della Regina al primo piano, al n. 77, Antonietta Pazzi, di anni 24, da Cittaducale, per dispiaceri di famiglia tentava di suicidarsi ingoiando del sublimato corrosivo.

A S. Antonio, dove fu trasportata, la giudicarono guaribile in 10 giorni.

Apoplessia. — Alla stazione di Termini, allo scendere dal treno di Albano, il possidente Alessio De Angelis, di anni 40, fu colto da apoplessia.

A Sant'Antonio i medici lo giudicarono in pericolo di vita.

Tentato furto al conte Primoli. — Ieri, un ladro finora sconosciuto, approfittando della momentanea assenza del portiere dello stabile al N. 17 di via del Soldato, tentò scassinare con un scalpello la porta dell'appartamento del conte Primoli. Il ladro, forse perchè disturbato, fuggì lasciando tra i battenti un *cuneo* di legno, che fu sequestrato dagli agenti di P. S.

Sequestro arbitrario. — Il vignarolo Andrea Paoletti d'anni 58 ed il figlio Ettore d'anni 16, da Sassoferrato, sequestrarono una vaccina di proprietà di Rosa Milani, che pascolava nel loro territorio in contrada Rocca Cannuccia, fuori Porta Cavalleggieri.

Il figlio della Milani, d'anni 17, con altre persone, che dovevano servire da testimoni, si recò nella suddetta località a ritirare la bestia, dichiarandosi pronto a pagare i danni.

Il Paoletti padre armato di rivoltella e il di lui figlio Ettore armato di fucile si opposero.

Il primo esplose contro il Milani due revolverate, senza colpirlo.

Accorsi i carabinieri arrestarono i Paoletti.

Una retata di ladri. — La scorsa notte, in seguito a predisposto servizio del cav. Alliata Bronner, commissario dell'Esquilino, le guardie di P. S. di quel Commissariato sorpresero, nell'interno del portone N. 47 di piazza Vittorio Emanuele, in flagranza di furto con scasso, i pericolosi pregiudicati Aristide Capati, di 18 anni, Alfredo Fancinelli, di 19 anni, muratore, Vincenzo Roccanatesi, di 23 anni, falegname, e Romeo De Bagos, di 15 anni, barbiere, i quali avevano già scassinata la porta interna della pizzicheria di Vincenzo Carucci. Furono sequestrati varii scalpelli.

Arresto. — La Sezione di P. S. di Campitelli ha arrestato Enrico Tommasi, d'anni 25, romano, che, qualificandosi per meccanico della Ditta Singer, si presentava in casa di persone che sapeva tenere delle macchine da cucire e, col pretesto di essere incaricato dalla Ditta di aggiustarle, le portava via vendendole o pignorandole.

Con tal sistema egli aveva commesso parecchie truffe, di cui tre finora accertate in danno di Maria Lessi, Rosa Moroni e Alessandro Staderini.

Piccola Cronaca

Concerti. — Questa sera pel genetliaco di S. M. il Re suoneranno nelle piazze principali della città il concerto municipale e quelli militari, con scelti programmi.

Teatri di Roma

Il terzo concerto sinfonico al Costanzi.

Resta fissato per venerdì prossimo il terzo concerto dell'Orchestra Massima romana, il quale sarà diretto da Luigi Gulli.

Diamo il programma, sotto ogni aspetto interessante, programma scelto con sapienza artistica e che dimostra i lodevoli intendimenti non solo del Gulli, ma anche dell'impresa del *Costanzi*, che prosegue a dare sempre maggiore importanza a questi nuovi spettacoli serali.

E di ciò ci felicitiamo davvero, perchè questo teatro nei suoi 21 anni di laborioso esercizio, e dopo aver dato vita a tante manifestazioni artistiche, con questi concerti accessibili a tutti segna un lodevole progresso.

Ed ecco il programma:

Rossini: Ouverture dell'"Assedio di Corinto."
Brahms: Serenata (op. 11).
Wagner: "Siegfried" idillio.
Mendelssohn: Sinfonia italiana (op. 90).
Liszt: Prima rapsodia ungherese.

La Casa di Goldoni al teatro Valle — Dire quale sia stata l'interpretazione data dal Novelli ieri sera al *Kean* è come ripetere i soliti meritati elogi che tutto il pubblico decretò solennemente all'artista bravo e valoroso. Applausi in quantità e chiamate al proscenio.

Stasera *Moglie e buoi dei paesi tuoi* e l'*Interprete*.

Costanzi. — I due spettacoli di ieri con *La frustata* e col *Castello storico* richiamarono un grandissimo concorso di pubblico che si fece le più schiette risate ai divertenti episodi delle due brillantissime commedie.

Naturalmente gli applausi più calorosi risuonarono all'indirizzo di Claudio Leigheb, che in ambedue le recite sostenne col consueto valore la parte del protagonista.

Stasera a richiesta generale replica del brillantissimo *Castello storico* e nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il teatro sarà splendidamente illuminato a giorno, per gentile idea dell'impresa, che non lascia sfuggire alcuna occasione per affermarsi sempre sontuosamente.

Domani spettacolo d'onore della signora Caimmi col *Mondo della noia*.

Adriano. — Una folla enorme iersera al *Ratcliff*, che consacrò con una dimostrazione entusiastica il successo magnifico del lavoro grandioso di Pietro Mascagni e dell'esecuzione magistrale di tutti, specie poi della Guerrini e del Signorini che meravigliarono.

Stasera Luisa Tetrazzini, questa celebrata in arte, col *Barbiere di Siviglia*, dà il suo spettacolo d'onore e di addio al nostro pubblico.

Nazionale. — Stasera *I granatieri* con Gravina e la Caligaris.

Quirino — Anche oggi due spettacoli con *Ninon de Lenclos* di giorno e con *La figlia del tamburo maggiore* di sera.

Manzoni — In vista dello straordinario successo ottenuto ieri dal bellissimo dramma di Pozzone *S. Michele o il figlio dell'avventuriera* stasera — a richiesta generale — se ne dà l'ultima rappresentazione.

Venerdì serata d'onore della prima attrice Teresa Boetti Valvassura con *Tosca*.

Olympia. — Emilia Persico trionfa su tutta la linea! E davvero canzonettiste che interpretino il loro repertorio con tanta verità, sentimento e valore artistico, come la Persico non se ne trovano; essa è in ciò una vera specialità e sa eseguire il suo con quella *cocotterie* che non crediamo eguagliata neppure dalle canzonettiste francesi.

La *Nutriccia*, per esempio, è un capolavoro di esecuzione, è una *trovata* per la Persico che la canta e la *dice* alla perfezione.

E stasera, oltre ad Emilia Persico, il programma annuncia il debutto dei "sette montoni ammaestrati.." una meraviglia, uso le famose *foche* del gran Circo Rancy. — *Fabr..*

Spettacoli d'oggi.

Valle — *Moglie e buoi dei paesi tuoi*, ore 21.
Costanzi — *Castello storico*, ore 21.
Adriano — *Il barbiere di Siviglia*, ore 21.
Nazionale. — *Santarella*, ore 21.
Quirino — *Ninon de Lenclos*, ore 21.
Manzoni — *San Michele*, ore 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

Dalla Reggia di Capodimonte.

S. M. il Re ricevette nel pomeriggio di ieri il maggiore Ciccodicola, rappresentante dell'Italia in Abissinia.

Senato del Regno.

Il Senato è convocato per mercoledì 27 corrente, alle ore 16 per comunicazioni del Governo.

Alla Consulta.

L'on. Zanardelli — leggermente indisposto — si tenne in riguardo, ma conferì egualmente con gli on. Carcano e Di Broglio sulla questione dei provvedimenti finanziari.

L'industria navale italiana.

Sappiamo che uno dei nostri cantieri navali ha riportato vittoria in un concorso internazionale per costruzioni pel Portogallo, al quale presero parte le principali Case europee fra cui: Napier, Krupp, Armstrong, Thèrmes Iron Works. (*Vedi* "Dalle Provincie.")

Pel credito comunale e provinciale.

La Commissione reale pel credito comunale e provinciale, presieduta dal consigliere di Stato De Cupis, nell'adunanza di ieri ha fissato i punti principali circa la transazione dei portatori delle obbligazioni Compagnoni e Geisser pel Comune di Bari; ha dato parere favorevole alle domande di prestito di Piedimonte e Ceri; e condizionatamente per quelle delle Amministrazioni provinciali di Chieti e Pesaro e dei Comuni di Narni, Alfonsine, Paliotta, Capestrano e Calice al Cornovigio.

Ha rinviato la domanda del Comune di Pellaro e ridotta al capitale necessario pel riscatto dei censi quella di Alba.

Ha in ultimo stabilito una proposta diversa alla sistemazione del Comune di Massa.

Consiglio superiore della P. I.

Ieri il Consiglio superiore della pubblica istruzione ha principiato la discussione del regolamento universitario. Quasi tutti i consiglieri presero parte alla discussione che fu lunga e vivace e proseguirà oggi.

Il Consiglio in massima è favorevole al nuovo regolamento.

Ministero Interno.

L'on. Ronchetti, sottosegretario di Stato all'Interno, partirà il diciassette per Gallarate, dove quegli elettori gli daranno un banchetto.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Andria (Bari) e Piazza Armerina e nominati regi commissari, rispettivamente, Calvi dott. Carlo e dott. Ildebrando Merlo.

Ministero Esteri.

Ieri mattina il nuovo ministro d'Italia a Cettigne, conte Riccardo Bollati, presentò a S. A. il Principe Nicola le lettere credenziali.

Il ministro fu ricevuto col cerimoniale solenne. Tra il Principe Nicola e il ministro d'Italia furono scambiati cordialissimi discorsi.

Ministero Lavori pubblici.

La Commissione centrale per lo studio dei progetti per le opere marittime è stata costituita sotto la presidenza del comm. Manganella, direttore generale delle opere idrauliche.

Con decreto del Ministro dei lavori pubblici è stata nominata una Commissione incaricata di compilare il regolamento per l'igiene sulle strade ferrate.

Detta Commissione sarà presieduta dall'on. Niccolini, sotto segretario di Stato, e ne faranno parte gli on. Celli, Casciani, Cantarano, Sanarelli, Tizzoni, comm. Cropa ispettore, comm. Mazzoni, comm. Santoliquido, cav. Recchi e Roncaldier.

Ministero Poste e Telegrafi.

Epifani cav. Francesco, ispettore distrettuale delle poste a Forlì, è trasferito a Roma direttore locale; Gianfrotta cav. Pasquale viene trasferito a Padova idem; De Bove cav. Giuseppe, direttore al Ministero è trasferito a Genova in qualità di direttore; Macchi cav. Telemaco id. a Firenze id. al Ministero; Gareffi cav. Ercole, vice direttore a Genova nominato ispettore distrettuale ivi.

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

L'on. Guido Baccelli ha diretto una circolare ai prefetti, alle associazioni e rappresentanze industriali, ai direttori di stabilimenti industriali, alle società di mutuo soccorso e alle Società cooperative di lavoro, partecipando loro il suo divisamento di affidare ad una Commissione lo studio per prevenire i danni che insorgono dalle malattie professionali agli operai.

Saranno chiamati a far parte della Commissione — presieduta dal Ministro — clinici e igienisti oltre il capo della divisione pel credito, la cooperazione e la previdenza.

Ieri l'on. Ministro dell'agricoltura e commercio ha ricevuto il Sindacato della Borsa di Roma, col quale si è compiaciuto vivamente dell'opera prestata dal Sindacato stesso nella soluzione della nota questione delle contrattazioni della rendita a termine.

L'on. Nicolò Fulci, ritornato sabato da Napoli, dove visitò alcune scuole professionali, è partito ieri alle 12 per Ancona delegato dal Ministro Baccelli a rappresentarlo al varo del bastimento mercantile "Regina Elena".

Al Congresso internazionale per gli spari contro la grandine che si terrà a Lione, il Ministero di agricoltura sarà rappresentato dal deputato Edoardo Ottavi.

La Commissione pel credito agrario, che doveva riunirsi ieri, ha rinviato le sue sedute al 25 corrente per dare tempo ai relatori di prepararsi.

Ministero Marina.

Con la data che stabilirà il Comando in capo della forza navale del Mediterraneo sbarcherà dalla r. nave *Sicilia*, per motivi di salute, il capo macchinista di 2.a cl. Biggetti Angelo.

Sono state accettate le volontarie dimissioni dal servizio del tenente di vascello Bonaccorsi Angelo.

L'elettricista di 2.a cl. Picchi Alberto è stato, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa.

Mengoni Ferretti capitano di corvetta è stato promosso capitano di fregata.

Il tenente di vascello Cacace Adolfo è promosso capitano di corvetta.

La *V. Pisani* è giunta a Taku; l'*Umbria* è giunta a La Guaira; il *Coatit* partito da Napoli è giunto a Pozzuoli.

Informazioni estere

Elezioni municipali a Barcellona.

(S) **Barcellona**, 10 (ore 5.45 pom.) — Oggi ebbero luogo le elezioni municipali che riuscirono tumultuosissime in numerosi collegi elettorali.

I catalanisti e i repubblicani si scambiarono revolverate.

Finora sono constatati un morto ed una quarantina di feriti.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 3 al 9 novembre.

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stramo	Q.	105 —	120 —
Buoi e vacche da erba	»	100 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	160 —	180 —
Vitelli di campagna	»	120 —	130 —
Suini della provincia romana	»	110	116 —
Abbacchi di tutta stagione		61 —	63 —
Polli di Toscana	paio	2 20	2 60
Pollanche	»	— —	— —
Pollastri e Pollanche Valdarno	»	2 60	2 70
» » scelti	»	— —	— —
Pollastri delle Marche	paio	— —	— —
Pollanche delle Marche	paio	— —	— —
Galline » »	»	3 —	3 10
Pollastri di Perugia	»	1 60	1 90
Galline »	»	3 10	3 20
Pollanche »	»	— —	— —
Piccioni	»	1 -	1 20
Galline Faraone	»	3 —	3 20
Capponi	»	3 20	3 80
Capponi delle Marche	»	3 50	3 60
Anitre	»	3 —	3 20
Gallinaccio vivo	chilo	1 20	1 30
Gallinaccetta viva	Kg.	1 40	1 40
Gallinaccio macellato	»	— —	— —
Gallinaccetta macellata	»	— —	— —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	S. V.	S. V.
» » » 2.a	»	S. V.	S. V.
Grano (stazioni diverse) 1. qual.	»	26 50	26 50
» » 2. qual.	»	S. V.	S. V.
Granone Provincia Romana 1. q.	»	16 —	17 25
» » 2. q.	»	16	16 25
Mandorle dolci di Aquila	»	156 —	168 —
Mandorle delle Puglie	»	140 —	145 —
Mandorle dolci di Noreia	»	165 —	170 —
Noci di Sorrento 1. q.	»	90 —	95 —
» » 2. q.	»	55 —	60 —
Fichi secchi mondi	»	95 —	100 —
» » comuni	»	40 —	45 —
Fichi secchi degli Abruzzi 1. q.	»	37 50	40 —
Fichi secchi id. 2. q.	»	35 —	37 —
Miele depurato	»	70 —	75 —
Miele grezzo	»	60 —	65 —
Aranci di più scelte	mille	70 —	80 —
Limoni di più scelte	mille	22 50	23 50
Mandarini	mille	35 —	40 —
Cedri	Quint.	35 —	40 —
Uova in partita dazio compreso	mille	95 —	97 50
Uova da scarto piccole	»	85 —	90 —
Acciughe di Anzio stipa gr.	Barile K. 30	119 —	118 —
» d'Anzio »	Bar. K. 60	71 —	75 —
Acciughe d'Africa	Bar. Kil. 90	110 —	110 —
Acciughe »	» 60	70 —	70 —
Tonno in olio scatole di Barberia v.	Quint.	185 —	195 —
Tonno in bar. di Calabria, marca MB	»	— —	— —
Tonno in barili di Sardegna	»	— —	— —
Tonno in olio scatole di Sicilia	»	180 —	190 —
Tonno in olio in scatole di Spagna	»	140 —	150 —
Tonno in olio in scatole d'Africa	»	165 —	165 —
Carbone pedagna cerro ed elc. 1. q.	bar.	85 —	90 —
» » 2. q.	»	— —	— —
» in cioccatura	da kg. 75	75 —	78 —
» spacco e ramaglia	id. 60	74 —	75 —
» bastardone	bar.	70 —	72 —
Legna tonda di quercia e cerro	quint.	— —	— —
» » stag.	»	— —	— —
» » di spacco	»	1 40	1 24
Vino Romano sul posto	Ett.	37 50	42 50
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	»	45 —	67 50
» » 2. q.	»	— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	37 50	42 50
Vino Genzano, Albano, Civitalavina	Ettol.	38 —	40 —
» » rosso	»	37 50	40 —
Vino di Velletri	»	35 50	38 —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

PLATTI LUIGI, gerente.

Il malocchio di Priscilla

Romanzo di A. E. HOLDSWORTH

Prima traduzione italiana di **Margherita Littlefish**

CAPITOLO XXI.

Gli angeli sono vinti.

Maiden doveva infatti andare per un mese in Normandia a lavorare.

Priscilla si ricordò ad un tratto che per un lungo mese non lo avrebbe più visto e si sedette con stanchezza lasciando cadere le sue mani svogliatamente sul grembiule.

Maiden si fermò allora subitamente, le prese il polso, guardò la ferita che Dunstane vi aveva fatta, vide il braccio smagrito...

La battaglia che per tanto tempo si era combattuta dentro di lui lo vinse e baciò la cicatrice rossa... Era stato sconfitto...

Priscilla gettò un piccolo grido e fece uno sforzo per tirar via la mano mentre lo guardava con occhi spaventati... non potendo sfuggire gli sguardi di lui.

— Per troppo tempo ho fatto forza a me stesso per tacere — disse con passione — Ed era voglio parlarvi... No... dovete ascoltarmi... Ma sapete cosa state facendo di voi, Priscilla?

Il nome di lei sulle sue labbra risuonò negli orecchi della giovane donna come la più armoniosa canzone. Si sentiva il cuore conquistato da quell'amore che traspariva dagli sguardi ardenti di lui.

Scoppiò in un lungo singhiozzo mentre il dolore le cadeva dal volto come una maschera e un lampo di gioventù le appariva insieme a un vivo rossore.

Egli le prese di nuovo la mano curvandosi verso di lei.

— Voi dovete permettermi di portarvi lontano da questa prigione. Cominceremo di nuovo a vivere sotto il cielo sereno... No, non posso partire e lasciarvi qui per essere uccisa — egli proseguì furiosamente.

" Non è abbastanza avergli sacrificato la salute e la felicità?... Non vorrete certo dargli anche la vita...

" Vi giuro che non vi avrei mai parlato così se avessi veduto ch'egli vi amasse, ma non ne è nemmeno capace... e voi... voi, non l'amate... voi non lo avete mai amato...

— E mio marito e non posso ascoltarvi, no, non lo devo... Oh, lasciate che io me ne vada!..

— Dovete ascoltarmi invece... — le disse impedendole di alzarsi.

— Che cosa vi da egli per quello che gli avete dato?...

" Tutto gli avete sacrificato... i vostri anni migliori, l'ingegno, voi stessa...

" Voi, che potevate aver scritto *Il libro della grande città*, sciupate con i racconti che non vi portano nessun utile morale i vostri giorni, per un bruto egoista la vostra vita... che cosa avete avuto in ricambio? Crudeltà, ingratitudine, ferite molto più profonde di quel taglio...

— Ah lasciatemi vi prego!

— Ma io devo dirvelo!... Vi ho amata troppo in silenzio per restar muto a vedervi morire.... una donna come voi che è incatenata a un cadavere vivente...

— E' Dio che mi ha unita a lui... — Priscilla mormorò pallida come la morte, sentendosi impotente a lottare e soggiogata da tanto amore.

— Dio vi ha *unito?* — egli disse ridendo ironicamente — è stato il diavolo che ha legato i vostri anni più belli alle bugiarde chiacchere di Momerie.

Maiden ricominciò a camminare su e giù per la stanza a lunghi passi, quasi quasi non si accorgeva di ciò che stava dicendo.

Tutti quei mesi di pietà e di devozione avevan cambiata la sua natura che ora a mala pena riconosceva.

Se qualcheduno gli avesse detto che un uomo come lui si era innamorato di una donna maritata al punto di dichiararglielo avrebbe riso allegramente; il suo amore per Priscilla, però, era una cosa ben diversa e che non assomigliava punto a una delle solite passioni.

Esso era austero e disinteressato, somigliante a un dolce ruscello il quale non conosce le rapide correnti marine o la furia dei torrenti che scendono precipitosamente dalle montagne.

Egli l'aveva amata di un amore fatto di pietà di compassione, di brame senza speranza.

Il suo amore non aveva preteso nè ricompensa nè gratitudine, anzi, era stato, a questo riguardo, anche troppo rispettoso e ora il ruscello aveva rotto gli argini portando via tutto il suo ritegno e la sua prudenza.

Era divenuto un vorticoso fiume di passioni turbolente a lungo represse, in cui ondeggiavano piccoli frammenti di pietà e galleggiavano le tavole che avevan custodito il suo amore...

Egli guardò quelle mani bianche e scarne nelle quali ella aveva nascosto il pallido volto e si scusò di ciò che un uomo sano di mente e di cuore avrebbe condannato e tutta la sua collera cadde per implorare ancora.

— Priscilla, voi non siete mai stata amata fino a ora.

" Lasciate ch'io vi insegni a esser felice, lasciate che io vi renda ciò che avete perduto!...

Ella alzò il volto fissandolo con aria interrogativa.

Maiden l'aveva attaccata proprio nel momento della sua debolezza, quando la catena era stretta fino all'ultimo grado.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10; Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 15

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 3 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 4 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (*impiegato*) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano ".

Cercansi in affitto tre o quattro ambienti spaziosi con piccolo terreno annesso in parte ombreggiato; in quartiere salubre associato, a poca distanza da linea tramvay o omnibus. Dirigersi al portiere della casa in via Borgo Nuovo N. 9. 2

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 681

Appartamento mobigliato d'affittarsi 4 camere, cucina, bagno e cesso. Via Venti Settembre 11 piano ammezzato. 5

Appartamento elegantemente mobiliato in via Venti Settembre. Esposizione, vista splendida, terrazze, bagno, gas, caminetti. Affittasi dall'amministrazione in via Finanze 4. 6

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vini vecchi toscani superiori fiasco 1,25 1,50. Per famiglia L. 1. Bianco asciutto extra. Olio oliva finissimo. Prodotti garantiti vendita diretta Fattoria. Cantine Mori via Milano 5, Due Macelli 52. Telefoni. 9

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 7, massima sollecitudine e precisione, non si teme [illegible]

Signorina trentottenne, capacissima direzione di una casa ed abile nei lavori di bianco e da sarta, cerca posto come dama di compagnia, governante di signorine, di bambini ecc. Buonissime informazioni. Dirigere lettere Caja Oliva ferma in posta Roma. 2

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 462

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 26 p. ultimo, prima porta a sinistra 6051

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Anno II. Riapertura della Scuola di conversazione di lingue estere, e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 106.

Arpe a semplice e doppio movimento disponibili per vendita, o nolo in Roma; piazza Consolazione palazzo 46 scala sinistra interno 7. 4

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, energia modestissima. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 660

Avis aux familles françaises enseignement classique et moderne complet. F. L. V. professeur via Depretis 46, piano 3. porta destra. Visibile 2-5 heures. 12

Signore cinquantenne, letterato, alta Italia, desidera scambiare con signora straniera qualche ora conversazione lingua tedesca. Favorire risposta " Dottor Petri " ferma Associazione Stampa, Roma. 13

Signorina onesta, educata abilissima qualunque lavoro, direzione casa, occuperebbesi anche governante, guardarobiera, cameriera finita bonne presso distinta famiglia. Miti pretese. Scrivere Antonietta 21, posta Roma. 13

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: Biblioteca dalle 9-13.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Galleria S. Luca: V. Bonella dalle 9 alle 15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio; dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino: dalle 9 alle 12.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15 — ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

Galleria — BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 15

Farnesina, Lungara 230; dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tram.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Affittasi camera elegantemente ammobigliata ingresso libero. Dirigersi Corso Umberto 65-66. 10

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,25	17.—	19,25	0,5
Pisa	7,—	8,15	—	14,50	20.50	23,45	—
Torino	—	8,15	14,50	20,50	22,45	—	—
Milano	—	8,15	14,50	20,50	18,45	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	13,—	16,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	8,50	9,40	—	14,30	20,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	8,—	—	11,55	16,55	19,20	—
Tivoli	6,—	8,—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9.—	13,55	—	—		
Civitavecchia	6,20	—	—	11,40	17,5	—	—
Frascati	7,45	9,15	11,50	—	15,55	18,20	18,50
Marino-Albano	7,5	9,24	12,10	15.34	—	18 10	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	7,5	9,24	—	15.25	—	—	—
Anzio-Nettuno (" C.)	—	—	10,15	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,10	—	11,20	16.30	20.10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25		[illegible]	16.3	—	—	
Fiumicino	5,20	—	8,15	17,5			

Arrivi dalle linee di:

Napoli	6,45	8,45	14.—	—	[illegible]	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10.44	16.30	22.30	23.45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16.30	22,30	23.45
Ancona-Foligno	7,15	11.40	14,30	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13.10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	8,—	11,50	—	15,35	19,	22,15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	
Subiaco-Mandela		9.—		19,10			
Civitavecchia	9,20	—	—	—	18,50	—	fest.
Frascati	6,42	8,54	12.10	16,53	—	20.—	21,54
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,24	14,20	—	22 20		—
Nettuno-Anzio (" C.)	8 31	—	—	—	19.46	—	—
Albano-Marino	7,45	9,24	14,20	19,35	22,20	—	—
Terracina-Velletri	8,8	10,6	—	15 21	21 35	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,5	[illegible]	—	21.34	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	13,35	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6.—	—	9,30	11,30	15,—	18,10	festiv.	—
Bagni a.	6,17	6,50	8,55	10,13	12,03	15,49	18,59		—
Tivoli a.	festiv.	7.23	9,22	10,48	13,22	16,19	19,31		—
Tivoli p.		5,42	7,45	—	11,2	[illegible]	[illegible]	19,40	—
Bagni p.		6,20	8.16	10,28	11,40	16,57	18,10	20.17	—
Roma a.		7 20	9.—	11,6	12,40	17,40	19,16	21,20	—

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo, anche pensione. 815

Presso signora sola affittasi camera elegantemente mobiliata esposta al sole posizione centrale presso il nuovo Ponte Cavour. Volendo anche salotto via Cavallini N. 22. 7

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 22, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 12

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Pazienza Amore mio bello. Sta tranquilla. Pensami sempre. Io t'amo sempre più. Angelo mio scrivimi presto. Mille. 13

Mar... L'indirizzo va benissimo. Così vicini e mai vedersi? Scrivimi assolutamente subito (meno laconicamente), e determina un'ora un po' più possibile... del resto non andò male... Sperava vederti al concerto dell'orchestrale. Saluti affettuosi. T'a... 13

Ombrello Come va? Pensandoti continuamente, immagina quanti voti, auguri faccia. Almeno mi leggerai? Fui Castellammare ove puoi immaginare chi vidi. Perchè mancarmi tu? Saluti affettuosi. 13

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia